

Allegato C)**ATUSS del Comune di Forlì: elenco dei progetti ammessi****Progetti ammessi al finanziamento del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027**

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Completamento dell'itinerario ciclabile Roncadello – Forlì	Comune di Forlì	1.500.000,00	1.200.000,00
Ciclabile di collegamento tra l'area "Ronco Lido" e via Roma - via Emilia	Comune di Forlì	275.000,00	220.000,00
Un polo per una nuova dimensione del sociale legato alla natura: la "Casa della Legalità"	Comune di Forlì	900.000,00	720.000,00
Un polo per il verde la socialità e lo sport: progetto nuovo edificio presso il parco "Ronco Lido"	Comune di Forlì	1.250.000,00	1.000.000,00
Un polo per la cultura: la nuova ala del complesso museale San Domenico	Comune di Forlì	7.000.000,00	4.280.000,00
Forlì Comunità Digitale	Comune di Forlì	437.500,00	350.000,00

Progetti ammessi al finanziamento del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027

Titolo progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Un progetto per promuovere l'intrapresa e l'imprenditorialità dei giovani a Forlì	Comune di Forlì	250.000,00	200.000,00
Sviluppo del sistema dei servizi educativi extra-scolastici per bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni	Comune di Forlì	2.085.000,00	500.000,00

Allegato C-bis)

**ATUSS del Comune di Forlì
schede-progetto**

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Completamento dell'itinerario ciclabile Roncadello – Forlì

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Completamento dell'itinerario ciclabile Roncadello – Forlì

1.2 Abstract del progetto

Fornire una sintesi del progetto (max 1000 caratteri) che sarà utilizzata ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

L'obiettivo dell'itinerario ciclabile Roncadello – Forlì, è quello di unire il centro abitato di Roncadello (posto a circa 7 km dal centro storico di Forlì) con le direttrici principali che conducono al centro storico di Forlì, mediante un percorso ciclo-pedonale sicuro e sostenibile, alternativo all'utilizzo dell'automobile e atto a potenziare la fruibilità del centro abitato e dei suoi poli didattici oltre alla valorizzazione del percorso naturale di valenza storico-paesaggistica esistente lungo l'antico canale di Ravaldino che costeggia la pista ciclabile.

Il progetto proposto all'interno di questa scheda, interessa il terzo ed ultimo stralcio di completamento dell'intera pista ciclabile, e ha il ruolo fondamentale di portare a compimento l'intera opera e assolvere il compito di collegamento dolce tra i due centri.

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Forlì
Partita IVA o CF	00606620409
Via/Piazza e n. civico	Piazza Saffi, 8
CAP	47121
Comune	Forlì
Provincia	Forlì - Cesena

1.4 Localizzazione del progetto *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Il progetto è localizzato tra il centro di Forlì e Roncadello, frazione posta a circa 4,5 km nord dal comune di Forlì.

L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di pista ciclabile che ha scopo di collegare il centro della frazione di Roncadello con la pista ciclo pedonale già esistente su via Lughese – via Gorizia, una delle principali direttrici verso il centro cittadino.

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

il tratto di ciclabile relativo alla via Del Canale sarà realizzato nell'area interessata dall'antica strada vicinale "via Del Canale" nella disponibilità pubblica. Potrebbero essere interessati alcuni "relitti" di piccolissime dimensioni (pochi metri quadrati) collocate tra la vicinale e il canale che risultano catastalmente a privati ma in uso pubblico da decenni per i quali si avvierà una procedura di acquisizione bonaria. Il tratto che interesserà la via Lunga è previsto nelle banchine laterali stradali già classificate al demanio stradale.

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

L'intervento candidato è pienamente rispondente all'obiettivo generale che il Comune di Forlì si pone nell'attuazione della strategia territoriale integrata che intende mettere in campo interventi atti a favorire il progresso economico, sociale e culturale del territorio, in modo inclusivo e sostenibile, aumentandone la capacità di attrarre/trattenere investimenti, risorse e talenti.

In riferimento ai 4 Assi di azione che delineano la strategia Atuss del Comune di Forlì, il progetto candidato rientra nell'Asse "**Forlì città verde ed ecologica**" che, attraverso specifici strumenti settoriali strategici già approvati – come il PAESC o il PUMS- o in fase di approvazione come il Biciplan- intende potenziare il sistema della mobilità urbana attraverso la messa in campo di azioni improntate sui principi della sostenibilità ambientale e aperte all'innovazione propria della Smart City.

In questo quadro, rivestono una posizione di rilievo le azioni progettuali finalizzate alla pianificazione della rete ciclabile di Forlì, da intendersi non come mera sommatoria di singoli percorsi ma come un sistema caratterizzato da continuità, riconoscibilità e attrattività, tale da fornire ai ciclisti la sicurezza e il comfort necessari per gli spostamenti sul del territorio comunale.

Nella visione proposta dal Biciplan, la rete degli itinerari ciclabili rappresenta uno strumento per rendere leggibile un sistema preferenziale di connessione tra i poli attrattori urbani e un sistema di tipo più extraurbano.

È in quest'ottica che si pone il progetto candidato ed esposto nella presente scheda.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

L'Agenda trasformativa urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) proposta dalla Regione Emilia Romagna è una delle modalità previste dal DSR 2021-27 della Regione Emilia-Romagna per promuovere l'attrattività, la coesione e lo sviluppo territoriale e mira a supportare gli interventi che saranno individuati dalle aree.

Nell'ambito dell'approccio strategico messo in campo dal Comune di Forlì per rispondere a tali sfide, il presente progetto si integra alle politiche adottate e previste dai documenti di programmazione di

riferimento europei, nazionali e regionali.

Nell'ambito del DSR 2021-2027, contestualmente alla Strategia di sviluppo territoriale OP5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" e nel quadro di una programmazione combinata di diverse tipologie di intervento, questo progetto si pone l'obiettivo di dare un contributo contestualmente all'ambito di progetti per la transizione ecologica verso la neutralità climatica e modelli di sviluppo urbano circolare, attraverso interventi integrati e sinergici per la mobilità sostenibile.

Nell'ambito del PR – Fesr 2021-2027 il progetto è contestuale alla Priorità 3 - Mobilità sostenibile e qualità dell'aria, 2.8.1 - Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale, ponendosi in coerenza con quanto contenuto nel PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Forlì. Esso è infatti finalizzato alla realizzazione di un tratto di percorso ciclabile, inserito in un più ampio progetto di collegamento di mobilità sostenibile tra centro e periferia, in risposta all'esigenza di ridurre il numero di veicoli utilizzati e favorire una mobilità dolce, più sostenibile e rispettosa dell'ambiente, anche in un'ottica di progetto "bike to work" per i percorsi casa-lavoro.

La transizione ecologica è una delle principali sfide abbracciate dall'Unione europea per riportare lo sviluppo in equilibrio col pianeta. L'Agenda 2030 dell'ONU e l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, tracciano l'orizzonte di questa sfida, recepita anche dalla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Gli obiettivi che il presente progetto si pone sono in stretta correlazione con alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, recepisce gli obiettivi del Goal 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili - promuovendo l'uso della bicicletta, attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili - e al Goal 13 - lotta al cambiamento climatico- in termini di risparmio di CO2 che l'incentivazione all'uso della bicicletta consente.

Per le medesime motivazioni, il progetto è allineato con la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici che mira a ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici sull'ambiente e che indica, come principali strumenti da predisporre a livello locale, al fine di fornire un apporto al percorso di adattamento dei cambiamenti, la predisposizione e approvazione di PAESC, dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) e dei Piani del verde urbano. Il progetto di completamento dell'itinerario ciclabile Roncadello – Forlì è uno dei progetti messi in campo dal Comune come applicazione dei suddetti Piani.

Il progetto risulta inoltre rispondente alla Strategia nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente alla quale fanno diretto riferimento i Piani locali di strategia legati alla mobilità (PAESC, PUMS) già sopra menzionati.

2.4 Descrizione del progetto

Il Comune di Forlì è impegnato nella realizzazione di un lungo tratto di pista ciclabile – l'itinerario ciclabile Roncadello – Forlì,- di collegamento tra il centro abitato di Roncadello (posto a circa 7 km dal centro storico di Forlì) con le direttrici principali che conducono al centro storico di Forlì mediante un percorso ciclo-pedonale sicuro e sostenibile, alternativo all'utilizzo dell'automobile, atto a potenziare la fruibilità del centro abitato periferico e a valorizzare il percorso naturale di valenza paesaggistica esistente lungo il canale di Ravaldino.

In correlazione a quanto prescritto dal PUMS e dal BiciPlan del Comune di Forlì esso si colloca quindi nell'ottica della realizzazione di una infrastruttura di rete ciclabili ampie e tra loro interconnesse che svolgano anche un ruolo di connessione tra i poli attrattori urbani e aree extraurbane.

Da un punto di vista tecnico, l'intero del percorso ciclabile Roncadello Forlì, comporta un investimento rilevante che ha richiesto una pianificazione a monte secondo i 3 seguenti stralci - schematizzati nella mappa sottostante- di realizzazione, resi possibili da finanziamento sia comunali che pubblici:

- un primo stralcio, in fase di realizzazione grazie ad un finanziamento PNRR – M2 C2 I 4.1 Bando Ciclovie (DM 344/2022), riguarda il tratto che, partendo dalla frazione di Roncadello, si svilupperà lungo via del Canale per una lunghezza di 750 m.;
- un secondo stralcio, anche questo già in fase di attuazione e già finanziato attraverso PNRR – M2 C2 I4.1 Bando Ciclovie (DM 509/2021), riguarda il tratto che, partendo dalla fine del primo stralcio si svilupperà lungo via del Canale per una lunghezza di 1000 m.;
- **il terzo stralcio - da realizzarsi con il presente finanziamento POR FESR - Obiettivo Specifico 2.8 - Azione 2.8.1** Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale - si svilupperà per una lunghezza di 1.500 m., dalla fine del secondo stralcio lungo l'ultima tratto di via del Canale in direzione Forlì e per un breve tratto di via Lunga fino ad innestarsi al sistema di viabilità urbano della città di Forlì.



L'itinerario ciclabile Roncadello-Forlì, costeggia per quasi tutta la sua estensione il Canale di Ravaldino, o Canale dei Mulini, corso d'acqua artificiale di Forlì, costruito nel 1050 ed utilizzato in passato per alimentare i numerosi mulini oggi non più esistenti o quantomeno non funzionanti.

La frazione di Roncadello possiede una scuola elementare e materna, un centro sportivo e un centro parrocchiale ed è interessata da un importante progetto legato all'ampliamento dell'offerta didattica cittadina: l'avvio del nuovo indirizzo agrario "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane" dell'Istituto Professionale "Ruffilli".

Il progetto prevede anche, a circa 400 metri di distanza dalla scuola, su un terreno di proprietà del Comune da 2.500 metri quadrati, la costruzione ed attivazione di una serra didattica con servizi igienici e aula riscaldata, dove gli alunni potranno esercitarsi con la collaborazione delle aziende agricole della zona.

Risulta evidente quindi come la pista ciclabile oggetto del finanziamento, localizzata in un contesto naturalistico lungo l'argine del canale di "Ravaldino", rivesta un ruolo importante, a servizio sia degli abitanti della frazione, sia del polo scolastico e come quindi il terzo ed ultimo stralcio sia fondamentale, per arrivare a compimento dell'opera e ad assolvere il compito di collegamento dolce tra i due centri.

Da un punto di vista tecnico-realizzativo, la nuova ciclabile risponderà ad elevati standard qualitativi per i materiali che saranno impiegati e per le procedure di attuazione dell'intervento.

La pista sarà realizzata con pavimentazione in conglomerato bituminoso e sarà prevista una sezione minima larga 250 cm, completa di cordoli alle estremità di cm 12. Il pacchetto stradale della pista ciclabile propriamente detta sarà composto da fondo in sabbia, 20 cm di misto granulare stabilizzato, 10 cm di massetto in calcestruzzo con rete elettrosaldata e finitura con un tappetino di usura in conglomerato bituminoso di cm 3.

Nei punti in cui la pista ciclabile costeggerà le coltivazioni, sarà realizzato un fosso di contenimento delle acque meteoriche dei terreni, collegato al vicino Canale di Ravaldino tramite pozzetti di raccolta e

condutture.

L'intervento, in sede propria per la quasi totalità del tragitto e sul sedime dell'antica strada vicinale, richiede una serie di accorgimenti tecnici che portano ad aumentare i costi rispetto a quelli legati alla realizzazione di piste ciclabili standard in ambiti urbani consolidati.

Tale incremento, aumenta i costi di circa il 30% dettagliati come di seguito:

- maggiorazione degli strati di fondazione stradale (misto cementato e stabilizzato) e del massetto in c.a 15 cm di spessore + doppia rete anziché 10 cm di spess. e rete unica;
- palificate in legno a sostegno delle ripe nei punti in cui la pista è più vicina al canale;
- staccionate in legno a protezione verso il canale dei ciclisti nei tratti in curva;
- doppia cordonatura, sia nel lato canale che nel lato campi;
- tombinature dei canali secondari che intersecano l'infrastruttura;
- realizzazione di impianto di illuminazione pubblica (realizzazione cavidotti, impianti e quadri) trattandosi di ciclabile in ambito extraurbano e periurbano.

Con il panorama dei prezzi vigenti, a seguito degli anomali incrementi dell'ultimo biennio, il prezzo standards per una ciclabile come sopra descritta e che andremo a realizzare, si attesta a circa € 200/mq. 1.500×3 (larghezza ciclabile) $\times 200€ = €.$ 900.000 + iva;

Inoltre, considerati gli accorgimenti tecnici che la tipologia di pista richiede per il sedime del canale su cui viene costruita, genera un costo di realizzazione che si attesta a circa € 300/mq.

In rapporto ai programmi strategici di settore del Comune, l'intervento si pone in coerenza con quanto previsto dal PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Forlì- approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5/2020- in riferimento alle strategie legate al potenziamento della ciclabilità urbana, del completamento dei circuiti ciclabili (cucitura con i centri esterni, riqualificazione di tratti esistenti) e dell'aumento della ciclabilità per gli spostamenti casa-scuola, casa lavoro.

Inoltre, il piano di settore del PUMS, il Biciplan - Piano della mobilità ciclistica del Comune di Forlì, - attualmente in fase di approvazione- mappa ed indica la ciclovia di cui fa parte il tratto di ciclabile della presente scheda, come uno dei 13 percorsi ciclabili da realizzare/migliorare/implementare.

La realizzazione di questa pista ciclabile, al momento, è previste in "sede propria" ai sensi dell'art. 6 Co. 2 lett. a) del D.M. 557/99.

Il tratto di ciclabile Roncadello a Forlì, essendo ricavata nel sedime della vecchi strada vicinale "Roncadello", è sostenibile da un punto di vista ambientale in quanto sarà realizzata a consumo di suolo molto ridotto.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI di Completamento Pista ciclabile da Roncadello a Forlì - via Del Canale via Lunga			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	07/08/2018 (D.G.c. n. 310 del 7/8/20218)		
Progetto definitivo		01/02/2023	30/04/2023
Progetto esecutivo		01/05/2023	15/08/2023
Indizione gara		01/09/2023	31/12/2023
Stipula contratto		30/02/2024	30/03/2024
Esecuzione lavori		01/04/2024	30/06/2025
Collaudo		01/07/2025	01/01/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			

Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			
LAVORI di Ciclabile di collegamento tra il Centro sportivo "Ronco Lido" e viale Roma			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/05/2024	15/08/2024
Indizione gara		01/09/2024	31/12/2024
Stipula contratto		30/02/2025	30/03/2025
Esecuzione lavori		01/04/2025	31/12/2025
Collaudo		01/07/2026	01/01/2027

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	1.200.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	300.000,00	20
TOTALE	1.500.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)
LAVORI di Completamento Pista ciclabile da Roncadello a Forlì - via Del Canale via Lunga		
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	100.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per infrastrutture ciclistiche	1.350.000,00
	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	50.000,00
TOTALE		1.500.000,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

2023	2024	2025	2026
	800.000,00	500.000,00	200.000,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La pista ciclabile, appena realizzata, collaudata e messa in funzione, verrà acquisita dal patrimonio demanio strade del Comune di Forlì, di conseguenza la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura avverrà sarà assicurata dagli strumenti di global service del Comune di i Forlì

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km complessivi Di cui 1,5 oggetto di questo finanziamento	3 Km complessivi Di cui 1,5 oggetto di questo finanziamento
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR 64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utilizzatori/anno	30.000

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
083	Infrastrutture ciclistiche	1.500.000,00
077	Misure per la qualità dell'aria e del rumore	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Ciclabile di collegamento tra area "Ronco Lido" e via Roma- via Emilia

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Ciclabile di collegamento tra l'area "Ronco Lido" e via Roma - via Emilia

1.2 Abstract del progetto

L'obiettivo della pista ciclabile oggetto della presente candidatura al finanziamento *POR FESR - Azione 2.8.1 Piste ciclabili*, e quello di collegare l'area del parco "Ronco Lido" e le piste ciclabile bidirezionali già presenti sulla vicina via Roma-via Emilia, migliorando la fruibilità e l'accessibilità dei ciclisti da e per l'area verde e le strutture sportive e ricreative in essa presenti.

L'intervento rientra nel quadro di un più ampio progetto di recupero e valorizzazione del parco "Ronco Lido".

1.3 Beneficiario*

Denominazione	Comune di Forlì
Partita IVA o CF	00606620409
Via/Piazza e n. civico	Piazza Saffi, 8
CAP	47121
Comune	Forlì
Provincia	Forlì - Cesena

1.4 Localizzazione del progetto

Il progetto è localizzato nell'area sud-est del comune di Forlì, all'ingresso della città per chi proviene da Forlimpoli-Cesena percorrendo la via Emilia da Cesena, in un'area prospiciente il fiume Ronco.

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

L'area, sede della pista ciclabile oggetto del progetto, è di proprietà del Comune di Forlì.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 3 Mobilità sostenibile e qualità dell'aria
Obiettivo specifico	Obiettivo Specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

L'intervento candidato è pienamente rispondente all'obiettivo generale che il Comune di Forlì si pone nell'attuazione della strategia territoriale integrata che intende mettere in campo interventi atti a favorire il progresso economico, sociale e culturale del territorio, in modo inclusivo e sostenibile, aumentandone la capacità di attrarre/trattenere investimenti, risorse e talenti.

In riferimento ai 4 Assi di azione che delineano la strategia ATUSS del Comune di Forlì, il progetto candidato rientra nell'Asse **"Forlì città verde ed ecologica"** che, attraverso specifici strumenti settoriali strategici già approvati – come il PAESC o il PUMS- o in fase di approvazione come il Biciplan- intende potenziare il sistema della mobilità urbana attraverso la messa in campo di azioni improntate sui principi della sostenibilità ambientale e aperte all'innovazione propria della Smart City.

In questo quadro, rivestono una posizione di rilievo le azioni progettuali finalizzate alla pianificazione della rete ciclabile di Forlì, da intendersi non come mera sommatoria di singoli percorsi ma come un sistema caratterizzato da continuità, riconoscibilità e attrattività, tale da fornire ai ciclisti la sicurezza e il comfort necessari per gli spostamenti sul del territorio comunale.

Nella visione proposta dal Biciplan, la rete degli itinerari ciclabili rappresenta uno strumento per rendere leggibile un sistema preferenziale di connessione tra i poli attrattori urbani e un sistema di tipo più extraurbano.

È in quest'ottica che si pone il progetto candidato ed esposto nella presente scheda.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

L'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) proposta dalla Regione Emilia Romagna è una delle modalità previste dal DSR 2021-27 della Regione Emilia-Romagna per promuovere l'attrattività, la coesione e lo sviluppo territoriale e mira a supportare gli interventi che saranno individuati dalle aree.

Nell'ambito dell'approccio strategico messo in campo dal Comune di Forlì per rispondere a tali sfide, il presente progetto si integra alle politiche adottate e previste dai documenti di programmazione di riferimento europei, nazionali e regionali.

Nell'ambito del DSR 2021-2027, contestualmente alla Strategia di sviluppo territoriale OP5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" e nel quadro di una programmazione combinata di diverse tipologie di intervento, questo progetto si pone l'obiettivo di dare un contributo contestualmente all'ambito di progetti per la transizione ecologica verso la neutralità climatica e modelli di sviluppo urbano circolare, attraverso interventi integrati

e sinergici per la mobilità sostenibile.

Nell'ambito del PR – Fesr 2021-2027 il progetto è contestuale alla Priorità 3 - Mobilità sostenibile e qualità dell'aria, 2.8.1 - Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale, ponendosi in coerenza con quanto contenuto nel PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile del Comune di Forlì.

Esso è infatti finalizzato alla realizzazione di un tratto di percorso ciclabile e rientra nel quadro di un più ampio progetto di recupero e valorizzazione del parco "Ronco Lido", dove il tratto di ciclabile ha un importante ruolo di cerniera –collegamento tra l'area verde e sportiva e la vicina via Emilia.

La transizione ecologica è una delle principali sfide abbracciate dall'Unione europea per riportare lo sviluppo in equilibrio col pianeta. L'Agenda 2030 dell'ONU e l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, tracciano l'orizzonte di questa sfida, recepita anche dalla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Gli obiettivi che il presente progetto si pone sono in stretta correlazione con alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. In particolare, recepisce gli obiettivi del Goal 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili - promuovendo l'uso della bicicletta, attraverso la realizzazione di nuove piste ciclabili - e al Goal 13 - lotta al cambiamento climatico- in termini di risparmio di CO2 che l'incentivazione all'uso della bicicletta consente.

Per le medesime motivazioni, il progetto è allineato con la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici che mira a ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici sull'ambiente e che indica, come principali strumenti da predisporre a livello locale, al fine di fornire un apporto al percorso di adattamento dei cambiamenti, la predisposizione e approvazione di PAESC, dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS) e dei Piani del verde urbano. Il progetto risulta inoltre rispondente alla Strategia nazionale sulla mobilità sostenibile e intelligente alla quale fanno diretto riferimento i Piani locali di strategia legati alla mobilità (PAESC, PUMS) già sopra menzionati.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto proposto prevede la costruzione di un tratto breve di pista ciclabile, finalizzato a collegare un'area importante e strategica - da un punto di vista sia naturalistico che dei servizi - della città, alla vicina via Roma-via Emilia.

Il tratto di ciclabile previsto migliorerà quindi la fruibilità e l'accessibilità dei ciclisti da e per l'area verde e per le strutture sportive e ricreative in essa presenti.

L'intervento rientra nel quadro di un più ampio progetto di recupero e valorizzazione del parco "Ronco Lido", un'area situata in una posizione strategica, di cerniera tra il sistema della pista ciclabile urbana lungo la Via Emilia tra Forlì e Forlimpopoli-Cesena ed il percorso ciclo-pedonale naturalistico lungo le sponde del fiume Ronco, area naturalistica di pregio anche per la vicinanza dell'area SIC- Sito di importanza Comunitaria "Meandri del fiume Ronco".

Il progetto di riqualificazione dell'area, per la parte che riguarda il recupero di impianti sportivi in essa presenti ed attualmente in uno stato di degrado, è già stato avviato grazie a finanziamenti, sia propri che pubblici, acquisiti attraverso il Bando "Sport e Inclusione Sociale" del PNRR (M5-C2-I3.1).

Contestualmente al PR-FESR, parallelamente a questa candidatura, viene candidato, sull'Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS), il progetto *Un polo per il verde la socialità e lo sport : progetto nuovo edificio presso il parco "Ronco Lido"* che si pone in sinergia ed in stretto collegamento con questo progetto di tratto di pista ciclabile.

Il tratto di percorso ciclabile sarà realizzato lungo l'argine canale di del Fiume Ronco.

La sua realizzazione risponderà ad elevati standard qualitativi per i materiali che saranno impiegati e per le procedure di attuazione dell'intervento.

La pavimentazione sarà realizzata in conglomerato bituminoso e sarà prevista una sezione minima larga 250 cm.

e la particolare localizzazione pone in essere una serie di accorgimenti tecnici che portano ad aumentare i costi rispetto a quelli validi per le ciclabili standard in ambiti urbani consolidati.

Tale incremento, che incide di circa un 30%, comporta realizzazione come di seguito dettagliate:

- strutture di contenimento del terreno che si rendono necessarie per la differenza di quote a cui si trovano le due aree da collegare (area sportiva e naturalistica "Ronco Lido" e livello della ciclabile della via Roma/via Emilia);
- maggiorazione degli strati di fondazione stradale (misto cementato e stabilizzato) e del massetto in c.a 15 cm di spessore (anziché i normali 10 cm), con anche la necessità di installare una doppia rete anziché una di 10 cm di spessore e rete unica come solitamente si installa in pista ciclabili realizzate su terreni non fluviali;
- installazione di staccionate in legno a protezione verso il fiume dei ciclisti nei tratti in curva;
- realizzazione di doppia cordatura, sia nel lato canale che nel lato campi;
- tombinature dei canali secondari che intersecano la ciclabile da realizzare;
- realizzazione di impianto di illuminazione pubblica (realizzazione cavidotti, impianti e quadri) trattandosi di ciclabile in ambito periurbano.

Con il panorama dei prezzi vigenti, a seguito degli anomali incrementi dell'ultimo biennio, il prezzo standard per una ciclabile come sopra descritta e che andremo a realizzare, si attesta a circa € 200/mq. quindi 400×3 (larghezza ciclabile) $\times 200\text{€} = \text{€} . 240.000 + \text{iva}$;

Inoltre, considerati gli accorgimenti tecnici che la tipologia di pista richiede per il sedime fluviale su cui viene costruita, genera un costo di realizzazioni che si attesta a circa € 300/mq quindi 400×3 (larghezza ciclabile) $\times 300\text{€} = \text{€} . 360.000 + \text{iva}$.

La realizzazione di questa pista ciclabile, al momento, è prevista in "sede propria" ai sensi dell'art. 6 Co. 2 lett. a) del D.M. 557/99.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI di Completamento Pista ciclabile da Roncadello a Forlì - via Del Canale via Lunga			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	07/08/2018 (D.G.c. n. 310 del 7/8/20218)		
Progetto definitivo		01/02/2023	30/04/2023
Progetto esecutivo		01/05/2023	15/08/2023
Indizione gara		01/09/2023	31/12/2023
Stipula contratto		30/02/2024	30/03/2024
Esecuzione lavori		01/04/2024	30/06/2025
Collaudo		01/07/2025	01/01/2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			
LAVORI di Ciclabile di collegamento tra il Centro sportivo "Ronco Lido" e viale Roma			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo		01/05/2024	15/08/2024
Indizione gara		01/09/2024	31/12/2024
Stipula contratto		30/02/2025	30/03/2025
Esecuzione lavori		01/04/2025	31/12/2025
Collaudo		01/07/2026	01/01/2027

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	220.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	55.000,00	20
TOTALE	275.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa		Importi (in euro)
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	25.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per infrastrutture ciclistiche	240.000,00
	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	10.000,00
TOTALE		275.000,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

2023	2024	2025	2026
		250.000,00	25.000,00

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

La pista ciclabile, appena realizzata, collaudata e messa in funzione, verrà acquisita dal patrimonio demanio strade del Comune di Forlì, di conseguenza la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura sarà assicurata dagli strumenti di global service del Comune di i Forlì

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	m	300
Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR 64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utilizzatori/anno	1.500

5.2 Categorie di intervento (*individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate*)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
083	Infrastrutture ciclistiche	275.000,00 euro
077	Misure per la qualità dell'aria e del rumore	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Un polo per una nuova dimensione del sociale legato alla natura : la “Casa della Legalità”

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Un polo per una nuova dimensione del sociale legato alla natura : la “Casa della Legalità”

1.2 Abstract del progetto

Il nuovo edificio presso la “Casa della Legalità” si propone come centro di aggregazione culturale, interdisciplinare e funzionale, punto di interconnessione urbano-paesaggistico-periferico fra la città consolidata e la prima periferia urbana. Esso sarà utilizzato per eventi ed attività di natura socio-culturale strettamente connesse al tema della legalità, della educazione civica e della cittadinanza attiva

Il progetto prevede il recupero e la valorizzazione di un bene confiscato posto a circa 4 km a sud del centro storico. Esso ospiterà una sala polivalente, locali di servizio e di deposito, aree esterne pertinenziali.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Forlì
Partita IVA o CF	00606620409
Via/Piazza e n. civico	Piazza Saffi, 8
CAP	47121
Comune	Forlì
Provincia	Forlì - Cesena

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	V.le dell'Appennino, 282
CAP	47121
Comune	Forlì
Provincia	Forlì

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento

Il bene è di proprietà pubblica del Comune di Forlì

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.1 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.11 - Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

L'intervento candidato è pienamente rispondente all'obiettivo generale che il Comune di Forlì si pone nell'attuazione della strategia territoriale integrata che intende mettere in campo interventi atti a favorire il progresso economico, sociale e culturale del territorio, in modo inclusivo e sostenibile, aumentandone la capacità di attrarre/trattenere investimenti, risorse e talenti.

In riferimento ai 4 Assi di azione che delineano la strategia, il progetto candidato rientra nell'Asse "Forlì per la persona, il benessere sociale, la salute, i diritti e lo sport" ponendosi l'obiettivo più specifico di contribuire al rafforzamento di percorsi di diffusione della cittadinanza attiva e della legalità per la crescita civile degli individui e della comunità con il recupero e destinazione a fini sociali di beni confiscati e lo sviluppo ed innovazione di progetti rivolti alle scuole e alle comunità per il rafforzamento e la condivisione dei valori di legalità e cittadinanza attiva.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FESR 21-27](#)
2. il [Documento Strategico Regionale](#)
3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)

L'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) proposta dalla Regione Emilia Romagna è una delle modalità previste dal DSR 2021-27 della Regione Emilia-Romagna per promuovere l'attrattività, la coesione e lo sviluppo territoriale e mira a supportare gli interventi che saranno individuati dalle aree.

Nell'ambito dell'approccio strategico messo in campo dal Comune di Forlì per rispondere a tali sfide, il presente progetto si integra alle politiche adottate e previste dai documenti di programmazione di riferimento.

Nell'ambito del DSR 2021-2027, contestualmente alla Strategia di sviluppo territoriale OP5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" e nel quadro di una programmazione combinata di diverse tipologie di intervento, questo progetto si pone l'obiettivo di dare un contributo contestualmente all'ambito di progetti volti alla cultura della sostenibilità per rafforzare il protagonismo e il coinvolgimento della comunità nel raggiungimento a livello locale degli obiettivi legati all'Agenda 2030 e alla lotta al cambiamento climatico, anche attraverso la promozione dell'educazione ambientale e alla sostenibilità e al consumo consapevole.

Nell'ambito del PR – Fesr 2021-2027 il progetto si collega in asse con la Priorità 4 – Azione 5.1.1.- che, in linea con l'Agenda territoriale europea 2030, il Green Deal ed il Patto per il Lavoro e per il Clima, intende contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori.

Il presente progetto è un intervento a servizio della collettività, e si propone come centro di aggregazione interdisciplinare e funzionale, punto di interconnessione urbano-paesaggistico-periferico fra la città

consolidata e la prima periferia urbana con il contesto naturalistico paesaggistico, come hub di interscambio distributivo e funzionale. Anche in sinergia con quanto indicato all'interno del PR – Fesr 2021-2027 esso si pone l'obiettivo di stimolare la coagulazione di una rinnovata comunità urbana. In riferimento al Patto per il Lavoro e per il Clima, questo progetto è in linea con il processo trasversale "Legalità" assunto dal Patto.

2.4 Descrizione del progetto

Il progetto di recupero e valorizzazione di un bene confiscato posto a circa 4 km a sud del centro storico, la Casa della Legalità, si propone come centro di aggregazione interdisciplinare e funzionale, punto di interconnessione urbano-paesaggistico-periferico fra la città consolidata e la prima periferia urbana con il contesto naturalistico paesaggistico, come hub di interscambio distributivo e funzionale.

Il nuovo edificio presso la "Casa della Legalità" ospiterà una sala polivalente, locali di servizio e deposito con accanto anche una piccola serra didattica. Il complesso sarà utilizzato per eventi ed attività di natura socio-culturale, come sede di incontro della Consulta sulla legalità; sarà centro propulsore di interventi volti alla diffusione della cultura della legalità, con laboratori formativi, educativi ed attività ludico-ricreative per promuovere l'incontro, la partecipazione e lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva. Le attività e le iniziative in esso realizzate avranno come utenti principali i giovani e le scuole, con il fine di avvicinarli ai temi della legalità, dell'educazione ambientale, del rispetto delle regole e della partecipazione democratica al bene comune.

Le iniziative che saranno poste in essere saranno simili a quanto già il Comune organizza contestualmente alla Settimana della Legalità, con la differenza che, avendo un luogo fisico permanente, si potrà dar vita ad una progettualità più continuativa e condivisa con il mondo della scuola, con i cittadini e più in generale, con gli stakeholder.

Il valore di questo intervento sarà potenziato dall'attivazione di collaborazioni con soggetti del terzo settore (prevalentemente cooperative sociali) per la sua gestione e per l'organizzazione delle suddette iniziative, in stretta sinergia con dall'amministrazione comunale.

Da un punto di vista realizzativo, l'edificio è previsto ad un piano, con una struttura costruttiva a secco (in carpenteria metallica) e rispondente ad elevati requisiti di risparmio energetico (edificio NZEB). La piccola serra sarà separata dagli altri ambienti mediante un passaggio coperto che consentirà di collegare anche visivamente l'area antistante l'edificio (piazzetta per eventi all'aperto) al terreno agricolo retrostante. Il progetto prevede inoltre un aumento dell'attuale permeabilità del suolo, aumentando le superfici drenanti e riducendo le pavimentazioni non drenanti (in cemento).

L'edificio risulterà completamente accessibile (è previsto un nuovo servizio igienico per portatori di handicap) e sarà ampiamente fruibile in virtù dei nuovi spazi a disposizione. L'intervento, nel suo complesso, ha inoltre lo scopo di riqualificare anche urbanisticamente l'area, acquisita dal Comune negli anni scorsi mediante una confisca e rimasta per alcuni anni in stato di degrado, per farla nuovamente conoscere ai cittadini, riportandone alla luce anche le elevate potenzialità naturalistiche e paesaggistiche per stimolarne l'attrattività. Il sito di intervento è infatti collocato lungo l'argine del fiume Rabbi, ed è naturalmente connesso alla viabilità ciclo-turistica di Forlì e dei suoi fiumi (Montone e Ronco), motivo per cui si prevede anche di potenziare tale come area per passeggiate e turismo "lento".

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE**3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento**

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Approvato con Del. Giunta n. 276 in data 01/09/2021 P.G. 91855/2021		
Progetto definitivo	Approvato con Del. Giunta n. 277 in data 10/08/2022 P.G. 95502/2022	In corso di esecuzione (inizio: 2022)	Febbraio 2023
Progetto esecutivo		In corso di esecuzione (inizio: 2023)	Febbraio 2023
Indizione gara		Prevista a Marzo 2023	Prevista a Giugno 2023
Stipula contratto		Prevista a Luglio 2023	Prevista a Luglio 2023
Esecuzione lavori		Prevista ad Agosto 2023	Prevista ad agosto 2024
Collaudo		Autunno 2024	Autunno 2024
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Marzo 2024	Settembre 2024
Stipula contratto fornitore		Gennaio 2025	Marzo 2025
Certificato regolare esecuzione		Aprile 2025	Aprile 2025

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

PROGETTO NUOVO EDIFICIO PRESSO LA "CASA DELLA LEGALITÀ"

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	720.000	80
Risorse a carico del beneficiario	180.000	20
TOTALE	900.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	90.000
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	720.000
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	10.000
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	20.000
E	Spese per arredi funzionali al progetto	20.000
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	10.000
G	Costi di promozione e comunicazione	10.000
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	20.000
TOTALE		900.000

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa

PROGETTO NUOVO EDIFICIO PRESSO LA "CASA DELLA LEGALITÀ"

2023	2024	2025	2026
€ 400.000	€ 500.000		

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Gli spazi del nuovo edificio oggetto del presente finanziamento saranno dati in gestione ad una o più soggetti del terzo settore capaci di garantire la tipologia di servizi opportuna. Le iniziative e gli eventi saranno altresì programmati e realizzati su proposta e in sinergia con le associazioni locali che aderiscono alla Consulta della Legalità

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

PROGETTO NUOVO EDIFICIO PRESSO LA "CASA DELLA LEGALITÀ"

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	Non pertinente
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	Non pertinente
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	1000

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	Non pertinente

5.2 Categorie di intervento

PROGETTO NUOVO EDIFICIO PRESSO LA "CASA DELLA LEGALITÀ"

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	/
083	Infrastrutture ciclistiche	/
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	/
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	900.000 €
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	/
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	/

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Un polo per il verde la socialità e lo sport : progetto nuovo edificio presso il parco "Ronco Lido"

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Un polo per il verde la socialità e lo sport : progetto nuovo edificio presso il parco "Ronco Lido"

1.2 Abstract del progetto

Il nuovo fabbricato presso l'area denominata "Ronco Lido", da realizzare in luogo di un ex ristorante in stato di abbandono per il quale è già stata programmata la demolizione, costituisce uno stralcio di completamento rispetto al progetto più ampio di recupero e valorizzazione del parco "Ronco Lido", un'area polivalente a vocazione verde, sportiva e per la socialità posta a sud est del centro storico di Forlì . Il progetto di rigenerazione dell'area è già stato avviato con la realizzazione del nuovo complesso sportivo polifunzionale "Ronco Lido" , finanziato nell'ambito del PNRR "Sport e Inclusione Sociale". Il nuovo edificio, per il quale è richiesto il presente finanziamento, avrà una funzione ricreativa, culturale e sociale, costituendo sia un importante luogo di aggregazione per il quartiere sia un punto informativo, di sosta e ristoro commesso al circuito delle ciclovie della città e per tutti coloro che frequentano l'adiacente Via Romea Germanica lungo il fiume Ronco.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Forlì
Partita IVA o CF	00606620409
Via/Piazza e n. civico	Piazza Saffi, 8
CAP	47121
Comune	Forlì
Provincia	Forlì - Cesena

1.4 Localizzazione del progetto

Via/Piazza e n. civico	Via Lido, 2
CAP	47121
Comune	Forlì
Provincia	Forlì - Cesena

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento *(da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)*

Il bene è di proprietà pubblica del Comune di Forlì

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.1 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.11 - Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

L'intervento candidato è pienamente rispondente all'obiettivo generale che il Comune di Forlì si pone nell'attuazione della strategia territoriale integrata che intende mettere in campo interventi atti a favorire il progresso economico, sociale e culturale del territorio, in modo inclusivo e sostenibile, aumentandone la capacità di attrarre/trattenere investimenti, risorse e talenti.

In riferimento ai 4 Assi di azione che delineano la strategia, il progetto candidato rientra nell'Asse di azione "Forlì per la persona, il benessere sociale, la salute, i diritti e lo sport", rientrando nella rosa di progetti finalizzati al sostegno alle forme di aggregazione sociale e sportiva quali modalità di integrazione, formazione e benessere.

Il progetto della presente scheda è finalizzato alla ricostruzione di un edificio che va a completare l'offerta di un'area a potenziale sportivo, sociale e naturalistico.

Secondo le previsioni del Piano Biciplan, in fase di approvazione, è prevista la collocazione nell'area Ronco Lido di una delle 3 postazioni di hub della bicicletta, luoghi attrezzati per servizi ai ciclisti, e una parte dell'edificio sarà destinata a supporto di questa funzione.

Il contributo del presente progetto deve essere visto anche sul piano sociale dato che la decisione di costruire un nuovo edificio, in luogo di una vecchia struttura preesistente, è derivata anche per dare risposta al Comitato del Quartiere Ronco di avere degli spazi a disposizione per i cittadini di questa area della città

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) proposta dalla Regione Emilia Romagna è una delle modalità previste dal DSR 2021-27 della Regione Emilia-Romagna per promuovere l'attrattività, la coesione e lo sviluppo territoriale e mira a supportare gli interventi che saranno individuati dalle aree

Contestualmente all'ATUSS che il Comune di Forlì ha predisposto per rispondere a tali sfide, il presente progetto si integra alle politiche adottate e previste dai documenti di programmazione. Più in particolare: Nell'ambito del DSR 2021-2027, contestualmente alla strategia di sviluppo territoriale OP5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" e nel quadro di una programmazione combinata di diverse tipologie di intervento, il presente progetto si pone l'obiettivo di dare un contributo contestualmente all'ambito di progetti integrati di rigenerazione urbana, connessi a processi di trasformazione in corso o a investimenti complementari pubblici e privati.

Nell'ambito del PR – Fesr 2021-2027 il progetto si collega in asse con la Priorità 4 – Azione 5.1.1.- che, in linea con l'Agenda territoriale europea 2030, il Green Deal ed il Patto per il Lavoro e per il Clima, intende

contrastare le diseguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori. Il progetto, è un intervento a servizio della collettività, che agisce in rapporto tra la creazione di connessioni tra centro e periferia, finalizzato a stimolare la coagulazione di un rinnovata comunità urbana.

In riferimento all'Agenda 2030, questo progetto si connette al Goal 16 - Pace, Giustizia e Istituzioni Solide in e trasversalmente interessa quasi tutti i Target relativi. È inoltre collegato al Goal 11 - Città e Comunità Sostenibili in quanto mira a concretizzare azioni con un forte impatto economico, sociali e ambientali positivi tra le zone urbane, periurbane e rurali (Target 11.a),

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo edificio, in luogo di una vecchia struttura preesistente, presso l'area denominata "Ronco Lido", collocata tra il tratto terminale della vallata del Bidente e la pianura forlivese, ai margini del Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) Meandri del fiume Ronco, un luogo con importanti caratteristiche dal punto di vista naturalistico ed ambientalistico.

L'intera area si trova in una posizione strategica, in quanto costituisce una cerniera tra il sistema della pista ciclabile urbana lungo la Via Emilia tra Forlì e Forlimpopoli ed il percorso ciclo-pedonale naturalistico lungo le sponde del fiume Ronco.

Il nuovo edificio sarà realizzato in luogo di un ex ristorante in stato di abbandono per il quale è già stata programmata la demolizione.

L'intera area "Ronco Lido" è soggetta ad un ampio intervento di recupero e valorizzazione di un'area abbandonata da tempo, già dotata di attrezzature e spazi per lo sport.

Il Comune, grazie a finanziamenti sia propri che pubblici acquisiti attraverso il Bando "Sport e Inclusione Sociale" del PNRR, ha già dato il via ad un piano di recupero dell'intera area.

Il progetto di questo nuovo edificio, per il quale è richiesto questo finanziamento PR FESR, costituisce quindi uno stralcio di completamento rispetto ad un progetto più ampio di valorizzazione e andrebbe a completare l'intero l'intervento dotando l'area di spazi a supporto di iniziative/attività di tipo.

Il nuovo fabbricato avrà una funzione ricreativa, culturale e sociale, riferimento per chi pratica sport negli impianti presenti nell'area ma anche importante luogo di aggregazione per il quartiere.

La decisione presa dall'Amministrazione comunale di dotare Ronco Lido di uno spazio per i cittadini di questo comparto di città è derivata anche dalle richieste giunte dal Comitato di Quartiere di avere uno spazio disponibile.

Considerata, inoltre, la valenza paesaggistica e storica del luogo – l'immediata vicinanza di un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria) ed un percorso sul fiume Ronco che è entrato a far parte della Via Romea Germanica- il nuovo edificio andrebbe a essere anche punto informativo, di sosta e ristoro a servizio di tutti coloro che attraversano il percorso.

Più nello specifico, l'edificio si svilupperà su due livelli, in modo da ospitare una sala polivalente ed un punto ristoro con i relativi spazi accessori e di servizi, oltre a uno o più spazi destinati al quartiere.

L'edificio avrà inoltre una parte destinata a luogo-punto di sosta attrezzato per servizi ai ciclisti in stretta connessione sia con il percorso ciclabile turistico che si sviluppa lungo le sponde del fiume Ronco, sia con l'innesto del tratto di ciclabile – oggetto questo della scheda *Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale* - che raccorda l'area Ronco Lido con le piste ciclabile bidirezionali già presenti in via Roma.

L'edificio avrà inoltre una parte destinata a luogo-punto di sosta attrezzato per servizi ai ciclisti in stretta connessione sia con il percorso ciclabile turistico che si sviluppa lungo le sponde del fiume Ronco, sia con l'innesto del tratto di ciclabile – oggetto questo della scheda *Azione 2.8.1 Piste ciclabili e progetti di mobilità dolce e ciclo-pedonale* - che raccorda l'area Ronco Lido con le piste ciclabile bidirezionali già presenti in via Roma.

Il volume dell'edificio di nuova costruzione sarà caratterizzato da grandi aperture per permettere una continuità visiva e funzionale con l'esterno: le pareti opache, costituite da elementi in legno, lasceranno spazio a vetrate apribili favorendo l'ingresso di luce naturale mentre la copertura, in pannelli di lamiera colorata delle terre del paesaggio, permetteranno la disposizione di un impianto di pannelli fotovoltaici integrato con la copertura stessa, e l'inserimento di elementi tecnici (comignolo, sfiati, ecc) in lamiera verniciata.

L'impatto ambientale sarà minimo, in quanto si prevede un'altissima prestazione energetica, con un fabbisogno energetico quasi nullo (nZEB)

Relativamente alle barriere architettoniche, il fabbricato avrà caratteristiche di accessibilità ai sensi del DM 236/89, garantendo quindi la possibilità per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale di fruire degli spazi in condizioni di sicurezza e autonomia.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

1.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica		In corso di esecuzione (2023)	
Progetto definitivo		Previsione terzo trimestre 2023	
Progetto esecutivo		Previsione ultimo trimestre 2023	
Indizione gara		Previsione primo trimestre 2024	
Stipula contratto		Previsione secondo trimestre 2024	
Esecuzione lavori		Terzo trimestre 2024	Terzo trimestre 2025
Collaudo		fine 2025	Primo bimestre 2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Primo semestre 2025	
Stipula contratto fornitore		Terzo trimestre 2025	
Certificato regolare esecuzione		Quarto trimestre 2025	

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

PROGETTO NUOVO EDIFICIO PRESSO IL PARCO "RONCO LIDO"

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	1.000.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	250.000,00	20
TOTALE	1.250.000,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	100.000,00
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	1.050.000,00
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	10.000,00
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	20.000,00
E	Spese per arredi funzionali al progetto	30.000,00
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	10.000,00
G	Costi di promozione e comunicazione	10.000,00
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	20.000,00
TOTALE		1.250.000,00

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa (annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
€ 100.000	€ 400.000	€ 750.000	

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Il progetto sarà realizzato dal Comune di Forlì - Servizio Edifici Pubblici che ha già avviato gli interventi di recupero delle strutture sportive usufruendo del finanziamento PNRR. Questo garantirà il coordinamento delle azioni affinché esse siano realizzate una in sinergia con l'altra da un punto di vista delle tempistiche e del coordinamento tecnico dei lavori.

Gli spazi del nuovo edificio oggetto del presente finanziamento saranno dati in gestione ad una o più soggetti del terzo settore capaci di garantire la tipologia di servizi opportuna. Lo spazio destinato al Comitato di quartiere sarà dato in

gestione al Comitato stesso.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori

PROGETTO NUOVO EDIFICIO PRESSO IL PARCO "RONCO LIDO"

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	5.000/anno

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	/
083	Infrastrutture ciclistiche	/
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	/
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	1.250.000,00
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	/
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 4 Attrattività, coesione e sviluppo territoriale

Obiettivo Specifico 5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane

Azione 5.1.1 Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

Un polo per la cultura : La nuova ala del complesso museale San Domenico

1. DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Un polo per la cultura : la nuova ala del complesso museale San Domenico

1.2 Abstract del progetto

L'intervento candidato al finanziamento POR FESR – Azione 5.1.1 - Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) oggetto della presente scheda, è finalizzato alla realizzazione di una nuova ala per il Complesso Museale San Domenico a Forlì.

Questa nuova ala rappresenta l'ultimo step di realizzazione del più importante complesso museale della città di Forlì e rappresenta la prosecuzione di un percorso di completamento di un progetto di grande rilevanza, driver di riqualificazione e valorizzazione del versante sud del centro storico di Forlì e di rigenerazione di un comparto urbano teso a consolidare la vocazione del centro storico come "attrattore culturale e cognitivo".

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Forlì
Partita IVA o CF	00606620409
Via/Piazza e n. civico	Piazza Saffi, 8
CAP	47121
Comune	Forlì
Provincia	Forlì - Cesena

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

PROGETTO COMPLESSO MUSEALE SAN DOMENICO

Via/Piazza e n. civico	P.le Guido da Montefeltro, 12
CAP	47121
Comune	Forlì
Provincia	Forlì-Cesena

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Il bene è di proprietà del Comune di Forlì

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	Priorità 4 - Attrattività, coesione e sviluppo territoriale
Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 5.1 – Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane
Azione PR FESR 2021-2027	Azione 5.1.11 - Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

L'intervento candidato è pienamente rispondente all'obiettivo generale che il Comune di Forlì si pone nell'attuazione della strategia territoriale integrata che intende mettere in campo interventi atti a favorire il progresso economico, sociale e culturale del territorio, in modo inclusivo e sostenibile, aumentandone la capacità di attrarre/trattenere investimenti, risorse e talenti.

In riferimento ai 4 Assi di azione che delincono la strategia, il progetto candidato rientra nell'Asse di azione **"Forlì per l'istruzione, la cultura, lo sport e il turismo"**, in quanto parte di quella rosa di progetti che rivestono una valenza non solo legata alla funzione (culturale o istruzione) a cui sono destinati, ma anche al valore intrinseco culturale e di conservazione del bene stesso e soprattutto rappresentano, nel loro progetto di recupero, rifunzionalizzazione e ampliamento, anche un driver di riqualificazione del comparto urbano in cui essi sono situati.

Il progetto punta alla riqualificazione culturale e alla valorizzazione del versante sud del centro storico di Forlì, come raccordo fra centro storico e città esterna.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

L'Agenda trasformativa urbana per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) proposta dalla Regione Emilia Romagna è una delle modalità previste dal DSR 2021-27 della Regione Emilia-Romagna per promuovere l'attrattività, la coesione e lo sviluppo territoriale e mira a supportare gli interventi che saranno individuati dalle aree.

Nell'ambito dell'approccio strategico messo in campo dal Comune di Forlì per rispondere a tali sfide, il presente progetto si integra alle politiche adottate e previste dai documenti di programmazione di riferimento.

Nell'ambito del DSR 2021-2027, contestualmente alla Strategia di sviluppo territoriale OP5 "Un'Europa più vicina ai cittadini" e nel quadro di una programmazione combinata di diverse tipologie di intervento, questo progetto si pone l'obiettivo di dare un contributo contestualmente all'ambito di progetti integrati per cultura e industrie creative, turismo e commercio, sia nei centri storici che nelle periferie e di progetti integrati di rigenerazione urbana che contribuiscano all'obiettivo "consumo di suolo saldo zero".

Nell'ambito del PR – Fesr 2021-2027 il progetto si collega in asse con la Priorità 4 – Azione 5.1.1.- che, in linea con l'Agenda territoriale europea 2030, il Green Deal ed il Patto per il Lavoro e per il Clima, intende contrastare le disuguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori.

Il progetto di ampliamento del San Domenico, luogo con forte valore identitario per la collettività forlivese, è un intervento a servizio della collettività, di recupero di un contenitore identitario e realizzato contestualmente ad un più ampio progetto di rigenerazione di un comparto urbano del centro storico della

città.

Questo ampliamento, che porta ad un completamento del Polo Museale del San Domenico, riveste un particolare ruolo anche nelle politiche di marketing territoriale, sia per la sua capacità di attrarre investimenti e turisti, sia per promuovere il territorio nei confronti delle imprese e dei cittadini che vi risiedono in modo da aumentarne il benessere.

In riferimento al Patto per il Lavoro e per il Clima e agli ambiti di intervento prioritario per le ATUSS, il progetto rientra in:

- progetti integrati di rigenerazione urbana che contribuiscano all'obiettivo "consumo di suolo saldo zero", connessi a processi di trasformazione in corso o a investimenti complementari pubblici e privati;
- progetti tesi a promuovere la sostenibilità, l'innovazione e l'attrattività dei centri storici attraverso lo sviluppo la prosecuzione di un processo di rigenerazione urbana.

2.4 Descrizione del progetto

L'intervento candidato al finanziamento POR FESR – Azione 5.1.1 - Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) e oggetto della presente scheda, è finalizzato alla realizzazione di una nuova ala del Complesso Museale San Domenico a Forlì.

Questo ulteriore ultimo step di realizzazione, rappresenta la prosecuzione di un percorso di completamento di un progetto di grande rilevanza per la città, driver di riqualificazione e valorizzazione del versante sud del centro storico di Forlì e di rigenerazione di un comparto urbano teso a consolidare la vocazione del centro storico come "attrattore culturale e cognitivo".

L'area nella quale si trova il San Domenico è stata interessata, negli ultimi anni, anche da altri interventi importanti (Chiesa di San Giacomo, Giardino dei Musei, Santarelli, Palazzo Romagnoli) che strategicamente fanno parte del medesimo obiettivo.

Il polo Museale di San Domenico ha acquisito negli anni sempre più importanza e credito grazie alle mostre. La nuova ala, rappresenta l'ultimo step di un progetto di recupero che parte da lontano, che va a completare il recupero del bene, aumentando ulteriormente le potenzialità dell'edificio, confermando così il San Domenico come polo culturale di rilevanza nazionale capace di ospitare, contemporaneamente il Museo Archeologico, il Museo civico e un percorso museale destinato alle ormai prestigiose mostre temporanee, a servizi adeguati all'affluenza prevista e altri spazi che potranno garantire un'ampia offerta culturale : sala conferenza, ulteriori spazi espositivi minori, laboratori di restauro, l'Arena estiva per spettacoli all'aperto.

Per il recupero del complesso, l'Amministrazione Comunale ha agito negli anni per stralci successivi, secondo una strategia studiata a monte, di ricerca e pianificazione di finanziamenti pubblici che hanno permesso di arrivare ad oggi all'ultimo stralcio di ampliamento e di recupero del bene.

L'intervento – come illustrato nel rendering sotto- consta della costruzione di una nuova ala, formata da un edificio a due livelli ospitante sia funzioni museali che di servizi. Il nuovo fabbricato andrà a ricucire il fabbricato storico riportandolo alla sua configurazione originaria, garantendo nel contempo il completamento sia del museo civico sia del percorso espositivo adibito alle mostre temporanee; è inoltre prevista la ripavimentazione di parte delle aree esterne antistanti l'edificio.



Rendering della nuova ala San Domenico

La realizzazione di questo ultimo stralcio rappresenta per l'Amministrazione e per la città il raggiungimento di diversi obiettivi e risultati a vari livelli e a varie scale.

Considerata la posizione centrale, il Complesso Museale di San Domenico costituisce un naturale snodo tra il centro storico e la prima periferia a sud.

A scala urbanistica, il progetto permette di completare la ricucitura di un intero versante del centro storico che nel corso dei decenni era stato trascurato e marginalizzato mediante opere incongrue e che da alcuni anni è oggetto di interventi di riqualificazione. Ne sono esempio la recente demolizione dell'ampio parcheggio sostituito dal Giardino dei Musei, oppure la realizzazione di nuovi marciapiedi accessibili e fruibili dalla cittadinanza che consentono sia di migliorare gli attuali collegamenti ciclo-pedonali, sia di rendere più agevole la viabilità carrabile con la modifica dell'ingresso dei mezzi (spesso di grandi dimensioni) adibiti al trasporto delle opere.

L'area circostante risulta già servita da un ampio parcheggio scambiatore molto utilizzato dalla cittadinanza e da piste ciclo-pedonali che collegano il museo con parti diverse della città e con il vicino Parco Urbano Franco Agosto.

Il Biciplan - Piano della mobilità ciclistica del Comune di Forlì - attualmente in fase di approvazione- prevede la creazione in ambito urbano di 3 hub della bici -luoghi attrezzati per servizi ai ciclisti- , uno di questi è previsto nell'area circostante il Complesso Museale di San Domenico, proprio al fine di potenziare il collegamento del Museo e del quartiere della cultura con altre parti della città.

Dal progetto si attendono positive ricadute anche sotto l'aspetto socio-economico in quanto appare evidente il completamento della riqualificazione e della valorizzazione dell'area, che migliorerà ulteriormente l'attrattività del quartiere e si presume possa generare una crescita delle attività negli edifici e nelle strade adiacenti (fenomeno già riscontrato negli ultimi anni di sviluppo del Museo), oltre alla

restituzione alla città di un'ampia area pedonale, che integrerà il già citato Giardino dei Musei e che sarà fruibile non più solo come un passaggio, a ridosso dell'importante polo culturale.

Da sempre l'arte e la cultura sono importanti motori di coesione sociale delle comunità, per cui appare evidente che garantire alla città uno spazio culturale con queste potenzialità può consentire numerose e importanti opportunità di confronto attivo e socialità.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

1.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	Approvato con Del. Giunta n. 51 in data 17/02/2021 P.G. 20441/2021		
Progetto definitivo		In corso di esecuzione (inizio: 2022)	Febbraio 2023
Progetto esecutivo		Inizio previsto: Autunno 2023	Fine 2023
Indizione gara		Prevista a Inizio 2024	Prevista a Giugno 2024
Stipula contratto		Prevista a Luglio 2024	Prevista a Luglio 2024
Esecuzione lavori		Prevista a Settembre 2024	Prevista a settembre 2026
Collaudo		Fine 2026	Fine 2026
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici			
Stipula contratto fornitore			
Certificato regolare esecuzione			

4. DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	4.280.000	61.1
Risorse a carico del beneficiario	2.720.000	38.9
TOTALE	7.000.000	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)
A	Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudi, opere di ingegno, incentivi per funzioni tecniche (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	400.000
B	Spese per l'esecuzione di lavori per riqualificazione, valorizzazione, rigenerazione e fruizione dei luoghi e degli spazi pubblici e del patrimonio storico, artistico, culturale, realizzazione di infrastrutture finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico, infrastrutture ciclistiche, riqualificazione e accessibilità delle infrastrutture per la formazione	6.500.000
C	Spese per l'acquisizione di beni e servizi per politiche di marketing territoriale e l'attrattività dei territori	20.000
D	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	20.000
E	Spese per arredi funzionali al progetto	20.000
F	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	10.000
G	Costi di promozione e comunicazione	10.000
H	Costi generali per la definizione e gestione del progetto (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	20.000
TOTALE		7.000.000

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa (annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
€ 300.000	€ 1.100.000	€ 2.800.000	€ 2.800.000

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Il Complesso museale del San Domenico è un polo culturale già attivo e multifunzionale. Possiede quindi già un suo modello organizzativo e gestionale su cui poggia il funzionamento.

In un'ottica di gestione strategica integrata tra diversi soggetti del territorio, la gestione del Polo è condotta sia dal Comune che dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì.

Il Comune di Forlì è il fulcro attorno a cui ruota la gestione principale del Complesso museale (Pinacoteca civica, Auditorium San Giacomo, sale polifunzionali e laboratori) mentre la Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì è in capo alla gestione delle grandi mostre di rilievo nazionale che vengono organizzate annualmente.

Ciascuno dei due soggetti ha in carico anche la gestione finanziaria per la parte di propria pertinenza.

La nuova ala, oggetto dell'ampliamento, seguirà quindi un modello gestionale e finanziario analogo a quello esistente e potrà contemplare, soprattutto in riferimento ai nuovi spazi destinati ai laboratori di restauro in affiancamento al Museo archeologico, l'opzione di ampliare la rosa di soggetti coinvolti nella gestione, con la collaborazione di soggetti titolati da un punto di vista tecnico e del know how scientifico-archeologico a prendere in carico un tale ruolo.

5. INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCO26	Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	Ettari	Non pertinente
RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti, beneficiarie di un sostegno	Km	Non pertinente
RCO74	Popolazione interessata dai progetti che rientrano nelle strategie di sviluppo territoriale integrato	Persone	100.000/anno

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsto a conclusione del progetto
RCR95	Popolazione che ha accesso a infrastrutture verdi nuove o migliorate	Persone	Non pertinente

*indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

PROGETTO COMPLESSO MUSEALE SAN DOMENICO

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
079	Tutela della natura e della biodiversità	/
083	Infrastrutture ciclistiche	/
165	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	/
166	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	€ 7.000.000
167	Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	/
168	Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	/

PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività

Obiettivo Specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Forlì Comunità Digitale

1.2 Abstract del progetto

Il progetto ha come missione quella di costruire comunità digitali e creative nel territorio, attivando diverse categorie di target attraverso una articolata serie di azioni. Il Laboratorio Aperto di Forlì svolgerà il ruolo di attrattore e facilitatore per la costruzione di queste comunità, in raccordo e collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, compresi gli enti del terzo settore.

1.3 Beneficiario*

Denominazione Comune di Forlì

Partita IVA o CF 00606620409

Via/Piazza e n. civico Piazza Saffi, 8

CAP 47121

Comune Forlì

Provincia FC

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

1.4 Localizzazione del progetto (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Edificio Santarelli via Caterina Sforza, 45 47121 Forlì

1.5 Proprietà del bene oggetto di intervento (da compilare obbligatoriamente per i progetti di investimento)

Indicare la proprietà pubblica del bene oggetto di intervento.

Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al beneficiario, indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito del PR FESR 2021-2027

Priorità PR FESR 2021-2027	<i>Priorità 1 Ricerca, innovazione e competitività</i>
Obiettivo specifico	<i>1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione</i>
Azione PR FESR 2021-2027	<i>Azione 1.2.4 Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore</i>

2.2 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Il presente intervento assume una funzione trasversale fra i diversi obiettivi della Strategia ATUSS in quanto si presenta come un'azione che consente di immaginare e sperimentare utilizzi delle tecnologie che migliorino la qualità della vita e che aumentino le competenze della cittadinanza verso il digitale. L'azione è collegata con la creazione di comunità digitali, ossia comunità partecipate da cittadini, imprese e amministrazioni, ed è coerente in particolare con l'obiettivo "Forlì per la Trasformazione digitale, l'innovazione, l'impresa e le infrastrutture", dove è fondamentale l'impegno dell'Amministrazione verso la digitalizzazione dell'Ente e la semplificazione e razionalizzazione delle procedure ed il potenziamento delle interazioni digitali fra il cittadino e l'ente.

2.3 Coerenza del progetto con le strategie regionali di riferimento

La trasformazione digitale dell'economia e della società che sta avvenendo nella regione e che sta accelerando grazie ai continui investimenti è elemento fondamentale della nuova programmazione regionale. L'azione di infrastrutturazione si accompagna quindi ad un adeguato investimento sui servizi digitali anche per accrescere le capacità di utilizzo sia da parte delle Pubbliche amministrazioni che dei privati. La strategia Regionale è fortemente collegata con lo sviluppo che tenga conto della transizione verso il digitale in corso. Nell'ambito di una strategia territoriale il presente progetto si integra nelle politiche adottate e previste dai documenti di programmazione quale percorso per la diffusione della conoscenza e aumento delle competenze digitali, ma anche per la partecipazione dei cittadini alla ricerca scientifica e all'osservazione dei fenomeni.

La scienza e la tecnologia sono al servizio dei cittadini, insieme alla diffusione delle e-skill e per la realizzazione di soluzioni condivise per lo sviluppo sostenibile.

Il progetto è sviluppato in coerenza con le principali strategie regionali, nazionali ed europee, mettendo la transazione digitale al centro delle attività:

1. Nell'ambito del PR – Fesr 21-27 il progetto rimanda alla Priorità: PR1. PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ 2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) ed in particolare all'azione 1.2.4. Sostegno a spazi e progetti per le comunità digitali anche con il coinvolgimento del Terzo Settore. In particolare si richiama la trasformazione digitale per rafforzare le opportunità di sviluppo economico e di innovazione sociale al fine di rendere il digitale una "tipicità" territoriale;
2. Rispetto al Patto per il lavoro e per il clima, il progetto richiama in particolare in uno dei 4 processi trasversali ovvero la "Trasformazione digitale", intesa come elemento di cambiamento delle istituzioni, delle imprese e del sistema regionale nel suo insieme;

3. L'intervento è coerente con la Strategia Digitale Europea in particolare con il pilastro "competenze digitali" su cui poggia il programma strategico per il decennio digitale 2030 dell'UE, le sue finalità generali, in particolare (b) rafforzare la resilienza collettiva degli Stati membri e colmare il divario digitale, conseguire un equilibrio di genere e geografico promuovendo continue opportunità per tutti gli individui di sviluppare abilità e competenze digitali di base e avanzate, anche tramite la formazione professionale e l'apprendimento permanente, e stimolando lo sviluppo di capacità digitali ad alte prestazioni nell'ambito di sistemi di istruzione e formazione orizzontali; e gli obiettivi digitali (1) una popolazione dotata di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale con l'obiettivo di conseguire l'equilibrio di genere, laddove almeno l'80 % della popolazione di età compresa tra i 16 e i 74 anni disponga di competenze digitali di base.

4. Le azioni del progetto sono coerenti anche con la [Data Valley Bene Comune – Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025](#), poiché ne condivide obiettivi, strategie e strumenti al fine di promuovere uno sviluppo democratico ed inclusivo per garantire i diritti fondamentali digitali.

5. L'intervento agisce in coerenza con le Direttive europee relativamente all'accessibilità dei siti e degli strumenti che verranno realizzati nell'ambito del progetto e avranno una particolare attenzione all'accessibilità, soprattutto da parte di persone con disabilità ed in coerenza con le direttive sulla gestione e utilizzo dei dati.

2.4 Descrizione del progetto

Il Comune di Forlì è fortemente impegnato nello sviluppo di azioni a favore di una riorganizzazione e razionalizzazione interna delle procedure volte alla semplificazione nei confronti dei cittadini e delle imprese. Questa semplificazione parte dall'utilizzo prevalente delle tecnologie e da una progressiva digitalizzazione di atti e messa a disposizione dei cittadini di strumenti e piattaforme digitali per i servizi on-line.

La trasformazione digitale è il profondo cambiamento che coinvolge le attività, i processi organizzativi e le competenze, che si deve affrontare per sfruttare in modo strategico e prioritario i cambiamenti e le opportunità che il mix di tecnologie digitali e il loro impatto accelerato apportano alla società. Questa attenzione nei confronti delle tecnologie è essenziale per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità. La trasformazione digitale necessita di essere guidata affinché possa essere messa al servizio della comunità stessa, una comunità che deve diventare digitale, e imparare a conoscere la tecnologia per poterla usare a proprio favore.

In questo quadro il Comune di Forlì vuole creare un contesto preparato per affrontare le sfide poste dall'innovazione tecnologica dove un elemento cruciale diventa l'attività strutturale del Laboratorio Aperto come hub per l'innovazione e la conoscenza

Il Laboratorio Aperto creato nella programmazione 2014-2020 è uno spazio collaborativo per l'innovazione e accrescimento di competenze, fonte di talenti e HUB per la rigenerazione urbana, che, dopo una fase pilota, deve ambire ad una sua estensione, crescita, sostenibilità, nell'ottica di costruzione di una realtà promossa da una partnership pubblico privata diffusa e basata sulla progettazione e attivazione di comunità digitali.

Le comunità digitali ed il LAB, come ambiente di apprendimento e sviluppo, sono spazio di progettazione, di scambio e di networking, una piattaforma progettuale comune per lo sviluppo del territorio di Forlì e nella quale si definisce la strategia locale e il sistema di coordinamento e collaborazione tra le azioni attuate dall'Ente locale, dai soggetti imprenditoriali e dal sistema del terzo settore. A tal fine il LAB APerto e la città di Forlì ambiscono ad essere luogo di riferimento dell'ecosistema per l'innovazione.

La percezione della trasformazione digitale come driver di sviluppo ed inclusione ormai ineludibile è ancora lontana dall'essere una realtà. Non mancano certamente iniziative che spingono sulla cultura digitale quale leva di sviluppo imprescindibile per la coesione e competitività, ma è un dato di fatto che, ad esempio, le aziende faticano a trovare figure qualificate e che l'offerta educativa e formativa rivolta ai giovani e giovanissimi sia ancora debole e destrutturata. A questo si aggiunge un crescente divario digitale che interessa la popolazione adulta. La domanda di competenze legata alla velocità dell'introduzione tecnologica continua a crescere nel paese alimentando una domanda inesausta.

La portata dello skill gap, numeri alla mano, è facilmente intuibile ed è ancora più preoccupante se pensiamo, che alle capacità di natura tecnologica, devono essere affiancate le cosiddette "soft skill", e quindi competenze capaci di anticipare i cambiamenti e permettere alle persone di essere cittadini attivi. In termini di skill, la vera differenza non sta nel trasferire know how meramente tecnologico, bensì nell'educare a un nuovo modo di pensare e di lavorare, ed introducendo competenze scientifiche di base, sfruttando i vantaggi degli strumenti digitali e l'approccio della "citizen science". La tecnologia rende trasparenti e più efficienti i processi di collaborazione. La sfida decisiva è quella di costruire una piattaforma di cambiamento in grado di abilitare una mutazione organica delle competenze. Il Laboratorio Aperto di Forlì insie-

me alla rete dei Laboratori Aperti dell'Emilia Romagna può diventare quella piattaforma.

L'innovazione tecnologica dà origine a una continua trasformazione delle modalità di partecipazione alla vita sociale con riflessi su cittadinanza e coesione. Molteplici e in costante evoluzione sono le possibilità espresse dall'interattività, dall'immersività e dalla collaborazione, tutte favorite da crescenti capacità di calcolo e dall'abbassamento dei costi di produzione. Da ciò derivano nuovi e più efficaci processi di alfabetizzazione, di apprendimento, di gioco e di professionalizzazione, in cui diventano cruciali le competenze digitali ad ogni età e condizione sociale.

È questo il contesto in cui si inseriscono le azioni del progetto, che ha come missione quella di costruire comunità digitali e creative nel territorio, attivando diverse categorie di target attraverso una articolata serie di azioni. Il Laboratorio Aperto di Forlì svolgerà il ruolo di attrattore e facilitatore per la costruzione di queste comunità, in raccordo e collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, compresi gli enti del terzo settore.

Il Laboratorio Aperto svolgerà pertanto un'attività di avvicinamento e coinvolgimento della cittadinanza verso la tecnologia e il digitale, che verranno così vissuti come elementi che possono fare la differenza in contesti sociali anche molto diversi, con una particolare attenzione all'utenza femminile, alle persone con disabilità e agli immigrati.

Decisiva, per la realizzazione degli obiettivi dell'intervento, sarà la sinergia con finanziamenti di diversa natura, in particolar modo quelli che provengono dal PNRR, dove la Missione 1 prevede la costituzione della Rete di servizi di facilitazione digitale a livello regionale con l'obiettivo di creare sportelli di facilitazione sul territorio regionale al fine di ampliare le competenze digitali di base della popolazione. Concorrono all'obiettivo anche i volontari del Servizio Civile Digitale che avranno il ruolo di facilitatori digitali anche all'interno degli sportelli stessi, consentendo così di potenziare l'offerta complessiva di formazione sul territorio.

Il digitale come strumento per la creatività, la transizione ecologica e la sostenibilità.

Il Laboratorio Aperto si focalizzerà anche su azioni rivolte a giovani e giovanissimi (8/17), con **iniziative di avvicinamento di ragazzi e ragazze alla tecnologia e alle materie tecnico- scientifiche (STEM) attraverso** azioni di didattica laboratoriale digitale, per un migliore apprendimento, e azioni di **divulgazione** e dimostrative anche rivolte alla valorizzazione del patrimonio naturale turistico, e industriale. Fondamentale sarà anche alla collaborazione con le scuole all'uso della metodologia di citizen science, attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti nel reperimento, analisi dei dati, comunicazione di risultati ecc., con riferimento al framework regionale e tematizzata su temi quali: i cambiamenti climatici, le comunità energetiche, la qualità dell'aria ecc.

In affiancamento alle iniziative sopra esposte verrà posta l'attenzione su attività divulgative a sostegno dell'impresa e start up di giovani attraverso l'organizzazione di campagne informative e incontri specifici, l'attività sarà rivolta a giovani dai 18/35.

L'attività formativa/informativa non si rivolgerà solo agli aspiranti imprenditori, ma anche ai neo imprenditori e in generale a tutti coloro interessati alle attività imprenditoriali, al fine di accompagnare gli imprenditori in momenti diversi del ciclo di vita aziendale.

I giovani e le start up coinvolti nell'attività di informazione saranno resi partecipi anche di un contest rivolto alla promozione dell'implementazione della strategia regionale "Data Valley Bene Comune".

I target sui quali l'Amministrazione andrà a lavorare sono i seguenti:

- target giovanissimi (8/17)
- target giovani (fino a 35)

- popolazione in generale (*con particolare attenzione a donne, persone con disabilità e immigrati*)
- dipendenti della pubblica amministrazione
- studenti universitari
- professionisti del comparto ICC

Obiettivi:

- Promuovere l'educazione alla trasformazione digitale *in ambito culturale e scientifico* presso i giovani e giovanissimi per sviluppare competenze e capacità;
- Applicare il digitale alla valorizzazione del patrimonio naturale, turistico, industriale e culturale;
- Diffondere la cultura del digitale al fine di ridurre il divario di competenze, accrescere la consapevolezza e le abilità digitali, affinché la tecnologia venga messa al servizio della comunità e dell'impresa anche con il coinvolgimento del terzo settore.

Azioni

CITIZEN SCIENCE & Creativity LABS

Realizzazione di attività laboratoriali o dimostratori di **citizens science** e creativity, secondo il modello regionale, tematizzati su verticali rilevanti quali cambiamenti climatici, qualità dell'aria, comunità energetiche, sostenibilità, genere, cultura, negli spazi del Laboratorio Aperto.

Frequenza: 4 all'anno.

Target: cittadinanza.

Partner: Partner locali e nazionali, FMI, Università, Start Up

LEARNING LABS

Format di education in moduli da 4 ore in presenza con le scuole medie e superiori, su STEAM, digitale, professioni del futuro con KIT ad alto valore aggiunto.

Frequenza: 20 all'anno

Target: giovani e giovanissimi.

Partner: Partner locali, Istituti Comprensivi del territorio, scuole superiori, Camera di Commercio.

ANIMAZIONE TERRITORIALE

Realizzazione di incontri e iniziative per il contrasto agli stereotipi di genere sia dal punto di vista formativo e dell'istruzione che conseguentemente precludono l'accesso a settori lavorativi più tecnologici e innovativi, sui temi STEM e competenze digitali, Gender gap, il lavoro digitale e le donne ecc., nell'ambito della Sfida 8 della Data Valley Bene Comune.

Frequenza: 5 all'anno.

Target: cittadinanza.

Partner: Partner locali e nazionali, Rete dei Laboratori Aperti ER, Istituti Comprensivi, Scuola secondaria di secondo grado, Università.

CONTEST DELL'INNOVAZIONE

Lancio di una Call for Ideas per selezionare le migliori idee, start up o iniziative proposte da giovani per attività di co-design e co-sviluppo di servizi nell'ambito delle Smart cities, Welfare, Ambiente e cultura per la raccolta dati e offerta di servizi e monitoraggio "data based" da sensoristica e rete IoT, all'archiviazione dei dati e alla loro catalogazione, anche con riferimento alla piattaforma PDND e a livello di area vasta.

Frequenza: 1 all'anno.

Target: Giovani 18/35

Partner: Partner locali e nazionali, Rete dei Laboratori Aperti ER, Università.

KONTAMINATION LABS

Estendere il modello del Contamination Lab in partnership sui temi della Cultura e della Creatività. I KLAB favoriscono l'acquisizione di nuove competenze volte allo sviluppo di progetti di innovazione e di impresa, in relazione con i punti di forza della popolazione universitaria forlivese e dei territori. I partecipanti durante il percorso sperimentano, riflettono, pensano, agiscono e arrivano a generare vere e proprie idee di impresa: startup innovative potenzialmente in grado di necessitare di processi di incubazione successivi.

Frequenza: 10 all'anno

Target: studenti universitari.

Partner: Partner locali e nazionali, INNOVIT HUB Italiano per innovazione e cultura del governo italiano a San Francisco, Università

APERITIVO NET

Incontri, eventi di informazione, aperitivi, rivolti a giovani dai 18/35 al fine di divulgare notizie e informazioni per i giovani imprenditori e start up.

Frequenza: 10 all'anno

Target: giovani 18/35

Partner: attori locali quali l'Università di Bologna – Campus di Forlì, il Tecno polo Forlì Cesena, insieme al coinvolgimento del tessuto imprenditoriale locale e del terzo settore.

Risultati attesi nel corso del progetto

N. di eventi/workshop/incontri realizzati – 176 incontri all'anno

N. di giovani/ giovanissimi coinvolti nel corso del progetto n. 1500

N. di cittadini coinvolti (compresi i giovani e giovanissimi) complessivamente nel corso del progetto n. 2000

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
LAVORI			
Progetto di fattibilità tecnica ed economica			
Progetto definitivo			
Progetto esecutivo			
Indizione gara			
Stipula contratto			
Esecuzione lavori			
Collaudo			
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		Giugno 2023	Settembre 2023
Stipula contratto fornitore		Ottobre 2023	Dicembre 2023
Certificato regolare esecuzione		Dicembre 2026	Dicembre 2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027	350.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	87.500,00	20
TOTALE	437.500,00	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese tecniche di progettazione (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	
B	Spese per l'acquisizione di servizi	327.500
	Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili	
	Spese per arredi e tecnologie funzionali al progetto	50.000
	Costi per l'avvio della gestione di attività e servizi	
	Costi di promozione e comunicazione	40.000
	Costi generali per la definizione e gestione del (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	20.000
TOTALE		437.500

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
62.500	125.000	125.000	125.000

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

Il progetto sarà coordinato dal Comune di Forlì - Servizio Sportelli Informativi e Servizi Demografici, in collaborazione con il Laboratorio Aperto di Innovazione. Il Comune di Forlì, garantirà il corretto svolgersi delle attività di progetto anche attraverso la Cabina di Regia quale organo individuato per la governance interna della strategia.

La sostenibilità finanziaria del progetto nel medio/lungo periodo potrà essere garantita dalla possibilità da parte del Laboratorio aperto di poter mettere a mercato delle attività di formazione, workshop ecc. in sinergia con le attività poste in essere attraverso il centro comunale per la promozione della cultura di impresa ed il progetto Hub@fo.

Il Laboratorio opererà, in questo contesto in un regime di concessione di servizi.

La sostenibilità potrà essere garantita anche dall'accesso a fonti di finanziamento ulteriori, quali progetti Europei,

PNRR ecc.

5.INDICATORI E CATEGORIE DI INTERVENTO

5.1 Indicatori*

Codice	Indicatori di risultato	Unità di misura
R02	Investimenti complessivi attivati per la fruizione dei servizi digitali	Euro 437.500

**indicazioni per la corretta quantificazione degli indicatori sono fornite in allegato alla scheda*

5.2 Categorie di intervento (individuare il/i settori di intervento attinenti al progetto e quantificarne le risorse allocate)

Codice	Settore di intervento	Risorse allocate
018	Applicazioni e servizi informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	Euro 327.500
016	Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	Euro 100.000

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 2 Istruzione e formazione

Obiettivo specifico 4.5

Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

Un progetto per promuovere l'intrapresa e l'imprenditorialità dei giovani a Forlì

1.2 Abstract del progetto

Il progetto mira a sviluppare un centro comunale dedicato a promuovere la cultura di impresa e stimolare l'intrapresa dei giovani a Forlì, in stretto raccordo con il mondo produttivo locale, associazioni di categoria e imprese, la Camera di Commercio della Romagna, l'Università, gli Enti di Formazione e gli Istituti scolastici superiori. Il Centro si pone quale regista territoriale per la progettazione e la gestione di azioni di sistema orizzontali volte a promuovere e sostenere l'intrapresa giovanile, con particolare riferimento agli ambiti del digitale, anche applicato alla manifattura, alla green economy, cultura e turismo. Dette azioni intersecheranno trasversalmente il sistema di servizi locale per l'orientamento al lavoro, il sostegno all'intrapresa e all'imprenditorialità, a partire dagli esiti del progetto Hub@Fo, con l'obiettivo di rendere capillari nel territorio le occasioni di contatto, in contesti anche informali, con giovani e idee e di favorire il networking tra loro, le imprese, l'Università e il mondo della ricerca.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Forlì
Partita IVA o CF	00606620409
Via/Piazza e n. civico	Piazza Saffi, 8
CAP	47121
Comune	Forlì
Provincia	Forlì-Cesena

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell' ATUSS

Il progetto si inserisce a pieno titolo nell'ambito dell'asse strategico "Forlì per la trasformazione digitale, l'innovazione, l'impresa e le infrastrutture" concorrendo allo sviluppo dell'Infrastrutturazione innovativa a servizio dell'impresa e del cittadino attraverso azioni di accompagnamento alle imprese verso l'innovazione, con il coinvolgimento attivo dei giovani, favorendo altresì una rinnovata attrattività di Forlì rispetto ai giovani talenti, volano di sviluppo economico e demografico.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. la [strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#);
2. il [Documento Strategico Regionale](#);
3. la [Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#);

4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali.](#)

Il progetto mirando a rafforzare ed integrare l'infrastruttura educativa e formativa locale a favore dell'intrapresa e imprenditorialità, a partire dalle aspettative dei giovani e dei fabbisogni del sistema economico locale, si pone in stringente coerenza con strategia e contenuti del PR FSE+ 21-27. In linea con il Documento Strategico Regionale mira a generare lavoro di qualità ad alto valore aggiunto, garantendo interventi e servizi gratuiti, capillari nell'intercettazione, per favorire una crescita diffusa e redistribuire la ricchezza in modo equo ed inclusivo. Il protagonismo del Comune in questo ambito accoglie l'impulso dato dalla Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; infatti il perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e transizione ecologica che sono posti a target di quella strategia hanno bisogno di radici profonde nel territorio, dove scaturisce l'innovazione economica e si realizza la coesione sociale, attraverso lo scambio intergenerazionale, il dinamismo e la mobilità sociale. In linea con il Pilastro europeo dei Diritti sociali il progetto mira al sostegno attivo all'occupazione, in quanto ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma, e alla promozione di un'occupazione flessibile e sicura, anche attraverso forme innovative di lavoro che garantiscano condizioni di lavoro di qualità e l'incoraggiamento di imprenditorialità e lavoro autonomo.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento

Il progetto si inquadra nell'ambito delle politiche giovanili del Comune di Forlì ed in particolare delle funzioni di progettazione e realizzazione di interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze e dell'occupabilità dei giovani in collaborazione con altri Enti pubblici, associazioni di categoria, terzo settore, anche a sostegno della creazione di incubatori acceleratori d'impresa

2.4 Descrizione del progetto

Illustrare il progetto, descrivendone obiettivi e risultati attesi, evidenziando le sinergie con le politiche attivate a livello locale sul tema individuato, azioni e servizi che saranno resi disponibili ai destinatari (in termini qualitativi e quantitativi).

Il progetto prevede il coinvolgimento della rete di attori locali del tavolo giovani e lavoro, coordinata dal Comune di Forlì e costituita da Università, Camera di Commercio, Enti di formazione, Associazioni di categoria ed Enti di terzo settore.

Le finalità sono:

- Sensibilizzare e informare i più giovani circa i temi dell'imprenditorialità innovativa;
- Stimolare le vocazioni, innalzare le competenze ed educare al rischio d'impresa;
- Promuovere la cultura d'impresa, non solo in ambito tecnologico, in stretta connessione con gli istituti scolastici superiori e le realtà universitarie forlivesi;
- Promuovere e recuperare l'apprezzamento sociale dei mestieri anche al fine di favorire il ricambio generazionale nelle piccole imprese artigiane, integrando vecchie tradizioni e innovazione e dando impulso alla creatività e alle competenze dei giovani;
- Favorire il fare impresa dei giovani nei vari settori manifatturieri, con particolare riguardo ai distretti locali;

- Intercettare progetti innovativi provenienti da team del territorio, fornendo loro stimolo e accompagnamento all'accesso ai servizi necessari al fine di convertire le idee in effettive iniziative imprenditoriali.

I risultati attesi sono:

- Una maggiore permanenza nel territorio forlivese di laureati ed altri giovani innovatori, evitando che i talenti migliori si allontanino e richiamandone di nuovi
- Lo sviluppo di progetti volti ad accrescere la vivibilità dell'ambiente urbano, in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030
- Un aumento delle competenze professionali specifiche e imprenditoriali utilizzabili nei processi di avvio di una nuova impresa
- Lo sviluppo di collaborazioni di varia natura tra giovani, gruppi di giovani e imprenditoria locale, con aumento della dinamicità delle imprese del territorio, ricambio generazionale e socialità
- Aumento del numero delle imprese giovanili e dell'occupazione giovanile in generale

In stretta connessione con le iniziative promosse nell'ambito del progetto Hub@Fo, il progetto prevede:

- azioni di sensibilizzazione e scouting su tutto il territorio cittadino,
- organizzazione di workshop di approfondimento, diffusione e informazione economica su focus tematici per la creazione di impresa e start up

Sarà altresì garantita l'erogazione gratuita dei seguenti servizi ai team di giovani che frequenteranno l'hub comunale:

- Attività di accompagnamento da parte di mentor, con comprovata esperienza nel settore, tra cui anche giovani imprenditori/imprenditrici
- Servizi generali di affiancamento negli ambiti amministrativo, legale, risorse umane, comunicazione
- Servizi informativi e di orientamento sulle opportunità di sviluppo dell'impresa (agevolazioni tecniche e finanziarie)
- Attività di facilitazione dei contatti e degli incontri con gruppi di ricerca universitari ai fini di una consulenza tecnico-scientifica

N. GIOVANI COINVOLTI: 600

N. TEAM GIOVANILI ACCOMPAGNATI: 24

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01/03/2023	30/06/2023
Stipula contratto fornitore		31/10/2023	31/10/2026
Certificato regolare esecuzione		Ottobre 2024	Ottobre 2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	200.000,00	80
Risorse a carico del beneficiario	50.000,00	20
TOTALE	250.000,00	

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese per la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	
B	Spese per la realizzazione del progetto	220.000,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	20.000,00
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	10.000,00
TOTALE		250.000,00

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
14.000,00	83.000,00	83.000,00	70.000,00

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto triennale è garantita dalla sua forte connessione con il progetto Hub@fo, ormai strutturato tra le attività del Comune, e la sua rete di stakeholder locali. La logistica sarà assicurata dagli investimenti già effettuati e in corso di realizzazione nell'ambito del complesso Santarelli, già sede di Laboratorio Aperto e che diventerà anche sede dell'Hub comunale, ottimizzando spese di utenze e custodia che saranno coperte dal Comune. Il carattere sperimentale del progetto è finalizzato a fornire un banco di prova sul quale costruire un modello strutturato di incubatore pubblico/privato, che metta in rete anche altre iniziative attive nel territorio, in una logica di complementarità e reciproca sostenibilità.

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEDA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELL'ATUSS

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI EDUCATIVI EXTRASCOLASTICI PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 6 AI 18 ANNI

1.2 Abstract del progetto

Il sistema dei servizi educativi extrascolastici è un'offerta di opportunità educative in rete e coordinata rivolta a bambini/ragazzi dai 6 ai 18 anni e alle loro famiglie durante l'anno scolastico e il periodo estivo. Il progetto intende sviluppare l'attuale proposta attraverso l'attivazione di nuovi servizi, in modo da garantire una maggiore articolazione delle risposte ai bisogni dei destinatari, bambini e ragazzi e le loro famiglie. Le opportunità saranno progettate con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e degli Enti di Terzo Settore, attraverso un percorso di co-progettazione. A partire dalle buone prassi consolidate si intende potenziare l'offerta dei centri educativi pomeridiani ed estivi, dei centri di aggregazione, degli interventi di educativa di strada e di comunità, ampliando la rete dei soggetti coinvolti, in stretto raccordo con le scuole, le famiglie e i servizi del territorio. E' un progetto finalizzato alla promozione del benessere, all'inclusione sociale e alla prevenzione delle forme di disagio sempre più evidenti.

1.3 Beneficiario

Denominazione	Comune di Forlì
Partita IVA o CF	00606620409
Via/Piazza e n. civico	Piazza Saffi, 8
CAP	47121
Comune	Forlì
Provincia	Forlì-Cesena

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito dell'ATUSS

Illustrare la coerenza dell'intervento con la Strategia di sviluppo Territoriale declinata nell'ATUSS

Nell'ambito dell'ATUSS il progetto si inserisce nell'asse "Forlì per la persona, il benessere sociale, la salute, i diritti e lo sport" per cui concorre in modo determinante all'obiettivo di sostegno al welfare di comunità, secondo metodologie innovative, co-progettate con gli enti di terzo settore, capaci di incrociare bisogni e necessità che mutano in diversi settori della popolazione. La prossimità, garantita dalla capillarità degli interventi su tutto il territorio comunale, e la

coprogettazione, con scuole e organismi di terzo settore, perseguono l'inclusione sociale, posta a base della strategia.

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Illustrare la coerenza dell'intervento con:

1. [la strategia, i contenuti e gli obiettivi di riferimento del PR FSE+ 21-27](#)
2. [il Documento Strategico Regionale](#)
3. [la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile](#)
4. [il Pilastro europeo dei Diritti sociali](#)

La progettazione e l'attuazione del sistema dei servizi educativi extrascolastici rivolti a bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni del Comune di Forlì sono realizzati in coerenza con il seguente quadro normativo comunitario, nazionale e regionale:

1) nell'ambito del PR FSE+ 21-27 Priorità 3, Inclusione sociale, il progetto si inserisce tra quelle misure che mirano a potenziare il sistema di welfare locale a partire dai bambini e dalle bambine, ragazzi e ragazze, anche con bisogni specifici, permettendo loro l'equità di accesso ai percorsi educativi di qualità, contrastando le disuguaglianze all'origine che possono alimentare ulteriormente l'esclusione sociale. In particolare il progetto coglie lo stimolo a mettere in campo azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di soluzioni alternative, più efficaci e sostenibili, per rispondere ai bisogni della collettività, attraverso la co-progettazione e implementazione di modelli innovativi, fondati sulla collaborazione pubblico privato e sulla valorizzazione del ruolo delle imprese sociali e del terzo settore, per contrastare le disparità territoriali attraverso uno sviluppo locale di tipo partecipativo.

2) Con riferimento al Documento Strategico Regionale il progetto sviluppa la strategia 3.2.5 Giovani e next generation, secondo la quale non può esserci crescita equa e sostenibile senza il pieno coinvolgimento delle giovani generazioni. A tal fine occorre anche valorizzare i Patti educativi di comunità, sottoscritti tra enti locali, istituzioni, pubbliche e private, realtà del Terzo Settore e scuole, con l'obiettivo di prevenire e combattere la povertà educativa, la dispersione scolastica e il fallimento educativo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze attraverso un approccio partecipativo, cooperativo e solidale di tutti gli attori in campo che con pari dignità si impegnano a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio.

3) Leggere gli obiettivi di Sviluppo posti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) in un'ottica di garanzia dei diritti dei bambini e dei ragazzi significa impegnarsi ad assicurare loro l'accesso a diritti fondamentali, tra i quali un'istruzione di qualità e comunità educanti (SDG 4), pensando che investire nei bambini significa educare cittadini e consumatori responsabili (obiettivo n. 12), lottando contro le crescenti povertà (SDG 1) e le disuguaglianze (SDG 10) e promuovendo città e comunità sostenibili (SDG 11).

4) In coerenza con il Pilastro europeo dei Diritti sociali – ambito Protezione sociale e inclusione, il progetto mira al sostegno ai minori con particolare riferimento al diritto dei bambini e ragazzi provenienti da contesti svantaggiati di essere beneficiari di misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

Descrivere il servizio nella competenza dell'ente locale a cui il progetto fa riferimento

Il progetto si integra e sviluppa le funzioni assegnate nell'ambito del Servizio Scuola e Sport del Comune di Forlì all'Unità Organizzativa "Coordinamento pedagogico 0-18 anni", composta da 7 pedagogisti, che

svolgono, oltre al coordinamento pedagogico dei servizi per l'infanzia 0-6 anni, le funzioni di coordinamento, programmazione, monitoraggio tecnico - pedagogico e valutazione dell'attività dei servizi educativi extrascolastici rivolti ai bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni, gestiti tramite convenzione con soggetti non profit in sinergia con le Istituzioni scolastiche all'interno del Tavolo Tecnico Extrascuola; svolgono, inoltre, il coordinamento delle realtà educative/aggregative extrascolastiche del territorio rivolte a preadolescenti e adolescenti, gestite da agenzie educative del territorio (Parrocchie, Associazioni sportive, Soggetti Onlus, ecc.); organizza tavoli di lavoro, di sperimentazione e di valutazione, anche promossi dalla Regione Emilia Romagna, dei servizi rivolti a preadolescenti e adolescenti. Svolge attività di raccordo con le istituzioni scolastiche statali e autonome, con i servizi AUSL, con agenzie educative e formative del territorio, con l'Università e con gli Enti di ricerca, con i servizi comunali interessati al progetto di realizzazione di un sistema formativo integrato.

Garantisce la programmazione e il monitoraggio del piano degli interventi di mediazione/facilitazione linguistica per alunni stranieri nelle scuole forlivesi; fornisce supporto pedagogico ai comuni del comprensorio in merito alla realizzazione di proposte educative rivolti ai minori dei territori con un'attenzione particolare alla frequenza di minori disabili e di minori provenienti da famiglie con difficoltà socio-economiche. Progetta, in collaborazione con il Servizio Sociale e la Neuropsichiatria per l'Infanzia e l'Adolescenza dell'AUSL, il piano delle frequenze dei bambini/ragazzi disabili nei servizi educativi extrascolastici invernali ed estivi in un'ottica di progetto di vita che comprende l'attività scolastica o formativa del mattino.

E' previsto, infine, un coordinamento dei progetti educativi di frequenza dei servizi extrascolastici per i bambini e ragazzi provenienti da famiglie con difficoltà economiche e/o vulnerabilità sociale.

2.4 Descrizione del progetto

Il Comune di Forlì, in relazione al proprio ruolo di promozione e governo del sistema territoriale dei servizi educativi, ha promosso, negli ultimi decenni, piani integrati di interventi extrascolastici per preadolescenti e adolescenti, in collaborazione sia con soggetti appartenenti al terzo settore (cooperative sociali), operanti nell'ambito educativo, sia con le istituzioni scolastiche forlivesi, promuovendo una modalità di intervento che ha distinto il modello forlivese nell'ambito del panorama non solo regionale, ma anche nazionale.

Il **sistema educativo extrascolastico rivolto ai bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni** si connota come rete di opportunità educative e di socializzazione al di fuori del tempo scuola e in continuità – raccordo con l'offerta educativo – didattica delle scuole. Il raccordo scuola / extrascuola rappresenta l'infrastrutturazione educativa del territorio forlivese in grado di offrire risposte organiche, integrate e multidimensionali ai bisogni educativi di bambini, bambine e adolescenti. È prioritario dunque che la 'comunità educante' sia consapevole delle proprie risorse e della propria responsabilità educativa, identifichi i saperi, le relazioni e gli strumenti che le sono propri e congeniali e costruisca delle alleanze per rispondere in modo integrato alla pluralità e alla complessità dei bisogni dei suoi componenti più giovani, in particolar modo di quelli più fragili. Bisogni che avranno natura formativa ed educativa, ma anche relazionale, psicologica, ludica, materiale.

Tale sistema a rete è costituito da:

a) **Centri educativi pomeridiani** che perseguono le seguenti finalità:

- offrire spazi predisposti ad accogliere nel tempo libero bambini/e e ragazzi/e per attività di gioco libero ed organizzato, tali da favorire lo sviluppo dell'autonomia e delle capacità di costruire progetti individuali;
- proporre un contesto educativo intenzionalmente organizzato che favorisca il riconoscimento e la valorizzazione delle potenzialità e capacità di bambini e ragazzi attraverso proposte adeguate alle diverse fasi evolutive e di crescita
- coinvolgere i bambini e ragazzi in attività di piccolo e grande gruppo, suddivisi per età o aggregati

in modo eterogeneo, come occasioni per fare esperienza di sé e mettersi in gioco all'interno di dimensioni relazionali diversificate;

- offrire un supporto alle scuole e alle famiglie, per una qualificazione dell'attività di studio e di apprendimento, attraverso la valorizzazione e l'integrazione dei percorsi scolastici ed extrascolastici;

- realizzare interventi di prevenzione del disagio sociale e scolastico, in collaborazione con le famiglie e i servizi, prevedendo azioni di sostegno al ruolo genitoriale e sinergie con enti e istituzioni del territorio.

- realizzare percorsi personalizzati di inclusione rivolti a bambini e ragazzi con disabilità riconosciuta ai sensi della Legge Nazionale 104/1992 in collaborazione con le famiglie, i servizi socio sanitari e le scuole.

Il modello organizzativo dei Centri Educativi prevede nel periodo invernale un'apertura pomeridiana di 4 ore per 5 giorni a settimana e nel periodo estivo l'ampliamento dell'apertura giornaliera fino a 8 ore.

Le attività proposte sono di sostegno al metodo di studio, laboratori, attività ludico – ricreative, partecipazione ad eventi cittadini rivolti ai bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni, ecc.

b) altre tipologie di servizi e attività educative anche innovative che perseguono le seguenti finalità:

- offrire spazi predisposti ad accogliere nel tempo libero bambini/e e ragazzi/e per attività di gioco libero ed organizzato, tali da favorire lo sviluppo dell'autonomia e delle capacità di costruire progetti individuali;

- proporre un contesto educativo intenzionalmente organizzato che favorisca il riconoscimento e la valorizzazione delle potenzialità e capacità di bambini e ragazzi attraverso proposte adeguate alle diverse fasi evolutive e di crescita;

- coinvolgere i bambini e ragazzi in attività di piccolo e grande gruppo, suddivisi per età o aggregati in modo eterogeneo, come occasioni per fare esperienza di sé e mettersi in gioco all'interno di dimensioni relazionali diversificate;

- realizzare interventi di prevenzione del disagio, anche in collaborazione con le famiglie e i servizi, prevedendo azioni di sostegno al ruolo genitoriale e sinergie con enti e istituzioni del territorio.

- realizzare percorsi personalizzati di inclusione rivolti a bambini e ragazzi con disabilità ai sensi della Legge 104/1992 in collaborazione con le famiglie, i servizi socio sanitari e le scuole.

Il modello organizzativo delle altre tipologie di servizi e attività educative anche innovative deve garantire i seguenti standard di servizio:

- contare su di una struttura di riferimento territoriale, anche presso sedi scolastiche, con spazi esterni e interni confortevoli e adeguati alle attività, in regola con le normative vigenti;

- articolare la proposta educativa prevedendo a titolo esemplificativo attività laboratoriali, ludico – ricreative, di sostegno al metodo di studio, educativa di strada o di comunità, tornei, partecipazione ad eventi cittadini destinati a bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni, ecc.

- prevedere forme di interazione-sinergia con le diverse agenzie educative del territorio

- garantire una continuità dell'intervento in relazione alle finalità sopra riportate

- elaborare un progetto educativo ed organizzativo strutturato;

- garantire la presenza di personale anche volontario adeguatamente formato in relazione alle finalità dell'attività educativa proposta.

c) centri di aggregazione che perseguono le seguenti finalità:

- accoglienza, incontro, scambio, confronto, relazione tra pari;

- informazione, orientamento, accompagnamento;

- cooperazione e solidarietà

all'interno di spazi connotati e intenzionalmente organizzati con il supporto di educatori. Sono previste inoltre azioni educative territoriali di strada e comunità.

Procedure per lo sviluppo del sistema dei servizi educativi extrascolastici 6-18 anni:

- Da gennaio a maggio 2023 sarà realizzato un percorso finalizzato alla definizione della nuova articolazione del sistema educativo extrascolastico mediante un procedimento di co-progettazione di cui al D.Lg.s. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i. e alla Delibera Anac 382 del 27/7/2022 attraverso un avviso pubblico per l'individuazione dei soggetti gestori interessati;
- da maggio a settembre 2023 saranno attivate le procedure per l'affidamento delle tipologie di servizi del sistema educativo extrascolastico ai soggetti gestori che presenteranno la loro candidatura.
- Da settembre 2023 a settembre 2028 (quinquennio) si prevede la realizzazione del sistema extrascolastico così come co-progettato e convenzionato con il Comune di Forlì.

Risultati attesi e indicatori quali-quantitativi:

- ampliare la platea dei soggetti gestori interessati a co-costruire la rete dei servizi e delle opportunità educative extrascolastiche rivolte ai bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni: indicatore di risultato n. soggetti gestori che partecipano al percorso di co-progettazione = < 7
- ampliare la platea dei destinatari (bambini/ragazzi e famiglie) indicatore di risultato: n. bambini e ragazzi iscritti alle opportunità educative extrascolastiche = < 1000 anno
- aumentare il numero dei bambini /ragazzi disabili passando dagli attuali frequentanti n. 45 circa ad almeno n. 60 iscritti nelle diverse tipologie di proposte extrascolastiche
- realizzare percorsi personalizzati di inclusione dei bambini e ragazzi con disabilità grave (art. 3 comma 3 Legge 104/92) attraverso specifici supporti educativi; indicatore di risultato = <30 bambini e ragazzi disabili coinvolti nei percorsi personalizzati;
- arricchire l'offerta del sistema extrascolastico con proposte educative diversificate per rispondere in modo più flessibile ed articolato ai bisogni dei destinatari: indicatore di risultato attivare con apposite convenzioni almeno n. 4 centri educativi pomeridiani, n. 2 centri di aggregazione, n. 2 altre tipologie di servizi innovativi;
- realizzare il coordinamento dei servizi educativi extrascolastici in rete attraverso un tavolo di lavoro che coinvolga tutti i soggetti convenzionati: indicatore di risultato n. 4 incontri di coordinamento all'anno realizzati;
- effettuare il monitoraggio, la verifica e la valutazione del sistema dei servizi extrascolastici e dei percorsi personalizzati di inclusione dei bambini e ragazzi con disabilità attraverso momenti di confronto interistituzionale (Comune, Istituzioni Scolastiche, AUSL, Organizzazioni del terzo settore): indicatore di risultato n. 3 incontri all'anno realizzati
- realizzare un percorso di formazione – ricerca – azione rivolto a tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel sistema extrascolastico: indicatore n. 1 percorso realizzato all'anno;
- raccogliere il punto di vista dei ragazzi e delle famiglie attraverso strumenti quali questionari e focus group per verificare il gradimento dell'offerta extrascolastica e individuare eventuali correttivi: indicatore di risultato report esiti raccolti.

Lo sviluppo del sistema educativo extrascolastico è connesso alle progettazioni e ai tavoli di lavoro e coordinamento locali e regionali, in particolare è garantito il collegamento con i Servizi locali: Diritto allo Studio, Progetto Salute, benessere e sani stili di vita di AUSL Romagna, Centro per le famiglie, Piano di zona per la Salute ed il Benessere Sociale, Rete Adolescenza del territorio forlivese, tavolo giovani e lavoro e rete

progetto Hub@Fo.. E' previsto il raccordo con il progetto regionale Adolescenza e i sottogruppi di lavoro tematici (Ritiro Sociale, Sportelli di Ascolto scolastici, ecc.) e con i progetti regionali finalizzati al contrasto della povertà educativa.

3.TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici	Dicembre 2022	GENNAIO 2023	AGOSTO 2023
Stipula contratto fornitore		SETTEMBRE 2023	SETTEMBRE 2028
Certificato regolare esecuzione		DICEMBRE 2024 (rilasciato al termine di ogni anno di esecuzione a seguito di rendicontazione)	DICEMBRE 2028 (rilasciato al termine di ogni anno di esecuzione a seguito di rendicontazione)

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	500.000,00	24%
Risorse a carico del beneficiario	1.585.000,00	76%
TOTALE	2.085.000,00	100%

N.B Si prevede di finanziare con il progetto i primi 3 anni e 4 mesi delle convenzioni ovvero fino a dicembre 2026. Il progetto però ha una durata di 5 anni fino a settembre 2028 e il suo valore complessivo è € 3.125.000,00.

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità)	A carico del beneficiario
B	Spese per la realizzazione del progetto	2.055.000,00
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	A carico del beneficiario
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	30.000,00
TOTALE		2.085.000,00

**L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

***Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA*

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
210.000,00	625.000,00	625.000,00	625.000,00

**La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI*

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

Descrivere le modalità che si intendono attivare al fine di garantire la sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto intesa come disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e manutenzione degli investimenti previsti

La sostenibilità del progetto è garantita dal forte investimento del Comune, dal cui bilancio proviene l'80% del finanziamento, che viene consolidato a partire della spesa storica del Comune e anche ulteriormente ampliato. L'integrazione con le risorse del FSE+ consente di rafforzare e capillarizzare in un numero maggiore di centri gli interventi rivolti ai bambini/ragazzi con disabilità, anche complessa, e le opportunità di inclusione per ragazzi/famiglie a forte rischio di marginalità.